



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di SASSARI
Nome del corso in italiano	Sicurezza e cooperazione internazionale (<i>IdSua:1570275</i>)
Nome del corso in inglese	Security and International Cooperation
Classe	L/DS - Scienze della difesa e della sicurezza
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://giuriss.uniss.it/it/didattica
Tasse	https://www.uniss.it/documentazione/regolamento-carriere-studenti
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MIGHELI Quirico
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di corso di studio
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Agraria

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	GOISIS	Luciana		PA	1	
2.	MARRAS	Serena		RD	.5	
3.	MIGHELI	Quirico		PO	1	

4.	MULAS	Maurizio	PA	.5
5.	PALMIERI	Alessandra	RU	.5
6.	SCALA	Antonio	PO	1
7.	TEBALDI	Mauro	PO	.5

Rappresentanti Studenti	Pani Andrea a.pani3@studenti.uniss.it Zucconi Maria Teresa Martina m.zucconi@studenti.uniss.it
Gruppo di gestione AQ	Marilena Budroni Marco Calaresu Veronica Camerada Quirico Migheli Michela Patta Luca Ruiiu
Tutor	Marilena BUDRONI Laura BUFFONI Giuseppe Antonio Domenico BRUNDU Michele Maria COMENALE PINTO Serena MARRAS Luca RUIIU Mauro TEBALDI



Il Corso di Studio in breve

20/05/2021

Il corso di laurea triennale si propone di formare un esperto capace di esercitare funzioni operative, di coordinamento, direzione, formazione e controllo in ambito domestico e internazionale, nei seguenti ambiti:

- sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria (SAAS)
- sicurezza umana e attività di supporto alla pace (SUSP)

Il corso, di evidente impostazione interdisciplinare, intende intercettare, con un mirato percorso di formazione professionale, le molteplici e articolate necessità di intervento che gli attuali, complessi problemi della sicurezza civile (ambientale, alimentare, sanitaria, umana), unitamente alla sicurezza militare, impongono ai decisori pubblici e alle organizzazioni internazionali. Si tratta di un progetto culturale altamente innovativo, quantomeno nel panorama dell'istruzione universitaria italiana. Si discosta nettamente, infatti, tanto dai corsi attivati nell'ambito della classe di laurea L-37 (Scienze Sociali della Cooperazione, dello Sviluppo e della Pace), imperniati unicamente sulle scienze sociali, quanto dei corsi di Scienze Strategiche a solo indirizzo militare (vedi, ad esempio, i corsi impartiti presso le Università di Torino e Modena-Reggio Emilia).

Declinando il concetto di sicurezza nelle sue diverse connotazioni e nei conseguenti ambiti operativi, il corso integra nel progetto formativo discipline appartenenti all'area socio-politologica-economica-giuridica con discipline dell'area tecnico-scientifica. Sotto il profilo organizzativo, è pertanto possibile configurare il Corso di laurea triennale solo mediante una larga partecipazione di Dipartimenti dell'Ateneo sassarese. A ciò si può aggiungere un contributo non secondario, in termini di supporto alla didattica, organizzazione di stage e tirocini, di personale graduato dell'Esercito Italiano, integrabile nella progettazione ed erogazione del corso attraverso specifica convenzione.

I potenziali fruitori del corso appartengono dunque a tre categorie: oltre agli studenti 'standard' provenienti dalle scuole superiori e motivati da spiccata sensibilità nei confronti di temi quali il rispetto dei diritti umani, la cooperazione internazionale allo sviluppo, la sicurezza interna ed esterna, il corso potrà accogliere iscritti tra il personale militare che desidera approfondire, nel quadro delle tematiche specifiche della classe L-DS, soprattutto discipline legate al coordinamento, alla gestione e alla direzione di sistemi organizzativi-funzionali anche di carattere non specificamente militare, come quelli tipici dei progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo, oltretutto di operazioni di supporto alla pace e interventi di tutela delle popolazioni colpite da calamità naturali. Inoltre, entrambi i profili curriculari possono essere oggetto di interesse per il personale operante presso la PP.AA. che desidera acquisire una specializzazione nel settore della protezione civile.

Sotto il profilo della organizzazione didattica, l'ordinamento didattico consente l'articolazione delle attività formative in due cicli:

Il primo ciclo prevede un percorso comune a tutti gli studenti, volto a fornire alcuni fondamenti di conoscenze di base, che ricomprendono gli ambiti disciplinari delle scienze matematiche e informatiche, fisiche e/o chimiche e biologiche, socio-politologiche, economiche, giuridiche del diritto internazionale, geografiche e storiche .

Il secondo ciclo, di carattere specifico e professionalizzante, consente la progettazione di almeno due percorsi formativi distinti:

(a) Percorso formativo sulla sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria. Competenze: si ipotizza una figura professionale interdisciplinare di alta formazione tecnico-scientifica, che assommi competenze negli ambiti delle discipline delle scienze fisiche e naturali applicate, delle scienze agrarie e dell'area sanitaria. Funzioni: le principali funzioni richieste ad un operatore tecnico della sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria possono essere suddivise in due categorie; 1) funzioni di tipo emergenziale (esempi): coordinamento tecnico degli interventi di primo soccorso in ambito sanitario e di approvvigionamento delle risorse (acqua, cibo, energia) in caso di calamità naturali o nei teatri bellici; coordinamento e direzione tecnica dei campi di accoglienza dei profughi; organizzazione tecnica e logistica di aiuti umanitari di carattere alimentare e sanitario; 2) funzioni di tipo preventivo e di controllo (esempi): coordinamento tecnico dell'attuazione di programmi pubblici di prevenzione dei disastri ambientali, gestione tecnica dell'attuazione di politiche pubbliche promozionali della salute, di progetti di approvvigionamento di acqua, cibo ed energia compatibili con la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali; erogazione di consulenza tecnico-professionale, attuazione di interventi formativi ed esecuzione di attività di controllo ufficiale (ispezione, campionamento, audit, monitoraggio e sorveglianza) del corretto svolgimento dei programmi pubblici di promozione della salute e tutela dell'ambiente.

(b) percorso formativo sulla sicurezza umana e attività di supporto alla pace. Competenze: profilo professionale interdisciplinare, le cui competenze siano prevalentemente incentrate sulle scienze umane, socio-politologiche ed economiche di carattere operativo. Funzioni: si possono distinguere funzioni differenziate a seconda dei contesti emergenziali o preventivi; 1) funzioni di tipo emergenziale (esempi): coordinamento e gestione delle strategie di comunicazione sia all'interno delle unità operative, sia verso l'ambiente esterno; coordinamento e gestione degli interventi negoziali; coordinamento delle unità politico-amministrative domestiche e delle unità politico-amministrative internazionali; selezione del personale e gestione economica e amministrativa delle unità di crisi; conduzione dell'analisi strategica dei rischi; conduzione dei gruppi operativi per la determinazione delle risorse e la configurazione degli scenari di impatto delle politiche di intervento emergenziale; 2) funzioni di tipo preventivo e di controllo (esempi): progettazione e conduzione di sistemi di reporting delle crisi internazionali; monitoraggio degli interventi di sicurezza e peace keeping in termini di efficienza e di efficacia; conduzione e coordinamento di analisi di impatto delle politiche di sicurezza, peace keeping e cooperazione; conduzione e coordinamento di analisi dei bisogni delle popolazioni oggetto di aiuti umanitari; conduzione e coordinamento di analisi delle violazioni dei diritti delle popolazioni oggetto di aiuti umanitari.

Link: <https://giuriss.uniss.it/it/didattica> (Didattica - Dipartimento di Giurisprudenza)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

06/02/2017

Le consultazioni delle parti interessate hanno avuto inizio nel mese di ottobre 2015.

In particolare, in data 25/11/2015 si è tenuto un incontro a Sassari tra il gruppo proponente dei docenti appartenenti ai dipartimenti coinvolti e il Capo Sezione Regolamenti e Rapporti con le Università del COMFORDOT - Forze Armate. Nel corso dell'incontro è stato presentato il decreto della classe di laurea in Difesa e Sicurezza, i termini per la presentazione della proposta, la bozza di proposta, formulata come base di discussione dall'Università di Sassari e orientata ad un profilo rivolto al peace keeping, interventi a tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi nel caso di calamità naturali. La proposta è stata ritenuta condivisibile nel merito dai rappresentanti del COMFORDOT nella prospettiva di creare uno spazio formativo universitario, inedito nel panorama universitario nazionale, rivolto a diverse tipologie di personale militare ed ex-militari che hanno concluso il periodo di leva volontaria, oltre che a neo-diplomati non militari. La prospettiva è di integrare le competenze acquisite durante l'addestramento con conoscenze teoriche e applicative di livello universitario.

Il profilo civile del corso proposto è stato ritenuto particolarmente strategico in quanto offre uno spazio formativo di livello universitario su ambiti culturali complementari ai corsi di studio già avviati in convenzione con gli Atenei di Viterbo, Modena-Reggio e Torino. I potenziali fruitori del corso sono quindi anche ex volontari di leva delle Forze Armate di tutto il territorio nazionale che volessero integrare le competenze acquisite in ambito militare al fine di migliorare le prospettive occupazionali in molteplici ambiti civili nazionali o esteri.

Lo stesso gruppo di docenti proponenti ha avuto modo di incontrare in data 25/11/2015 il Comandante della Brigata Sassari, il quale ha confermato il vivo interesse per l'iniziativa in un territorio come la Sardegna, caratterizzato dalla massiccia presenza di giovani che hanno svolto un periodo di servizio volontario nelle Forze Armate e che non hanno avuto la possibilità di riaffermarsi. La possibilità di accedere ad una formazione di livello universitario permetterebbe, da un lato, di valorizzare l'esperienza acquisita durante il servizio militare e, dall'altra, creare una costruttiva contaminazione con i settori della protezione civile, delle attività a supporto della pace e dei diritti umani.

In data 14/12/2015 è stata formulata la Dichiarazione di Interesse relativa all'avvio del Corso di Laurea Interdipartimentale triennale Diritti Umani, Sicurezza e Cooperazione dell'Organismo Sardo di Volontariato Internazionale Cristiano, O.S.V.I.C., con sede in via Goito 25, 09170 Oristano. OSVIC è membro dell'Associazione ONG Italiane (AOI) e socio della Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario (FOCSIV). Con questa dichiarazione, OSVIC ha manifestato interesse nei confronti della realizzazione del Corso di Laurea Interdipartimentale Triennale. A fronte di una pluriennale esperienza maturata nel settore della Cooperazione Internazionale e di un radicato legame con il territorio della Regione Autonoma della Sardegna, L'Organismo, attraverso il suo Organo Direttivo, ritiene che l'azione formativa del suddetto Corso di Laurea, altamente innovativo nell'ambito degli Studi Universitari, risponda alle esigenze formative e professionali di numerosi giovani che, nel contesto territoriale, ambiscono a diventare operatori nel settore della Cooperazione Internazionale, delle attività di supporto alla pace, della Sicurezza e della Protezione Civile. Per questo motivo, l'Organismo, individuando nel Corso di Laurea Interdisciplinare triennale, le caratteristiche di qualità ed eccellenza, ne promuove l'attivazione per la creazione di una figura professionale che intercetti la domanda degli Enti operanti nei settori indicati e quella relativa ai diretti fruitori delle attività proposte.

03/05/2021

Nella fase di avvio delle consultazioni, il soggetto accademico preposto è stato il gruppo dei docenti promotori del corso di laurea. Successivamente, una volta costituitisi gli organi collegiali, tale compito è svolto, di norma, dal Presidente e dai due Vice-Presidenti del corso di studio e dal Comitato di indirizzo.

A seguito della istituzione del corso di laurea triennale, si sono susseguiti due incontri tra il gruppo proponente dei docenti appartenenti ai dipartimenti coinvolti e il Capo Sezione Regolamenti e Rapporti con le Università del COMFORDOT - Forze Armate. Nel corso degli incontri è stato definito nel dettaglio il percorso formativo, adattandolo in parte alle esigenze manifestate dai rappresentanti del COMFORDOT nella prospettiva di creare uno spazio formativo universitario, inedito nel panorama universitario nazionale, rivolto a diverse tipologie di personale militare ed ex-militari che hanno concluso il periodo di leva volontaria, oltre che a neo-diplomati non militari. E' stato ribadito come il profilo civile del corso proposto appaia strategico, in quanto offre uno spazio formativo di livello universitario su ambiti culturali complementari ai corsi di studio già avviati in convenzione con gli Atenei di Viterbo, Modena-Reggio e Torino. I potenziali fruitori del corso sono quindi anche ex-volontari di leva delle Forze Armate di tutto il territorio nazionale che vogliano integrare le competenze acquisite in ambito militare al fine di migliorare le prospettive occupazionali in molteplici ambiti civili nazionali o esteri. A tali contatti è seguita la firma, il 27 luglio 2016, di una convenzione tra il COMFORDOT e l'Università di Sassari, che prevede la possibilità, per il personale civile e militare dell'Esercito, di svolgere specifici progetti di tirocinio nell'ambito della Forza Armata di appartenenza e di chiedere il riconoscimento di attività formative pregresse, purché coerenti con le tematiche proprie della sicurezza, della protezione civile, delle attività di supporto alla pace e della cooperazione internazionale. Dal canto suo, l'Esercito potrà concorrere all'offerta formativa con l'inserimento all'interno dei percorsi didattici di seminari e/o stage attraverso specifici accordi attuativi.

Analoghi accordi sono stati siglati nel 2016 con la Guardia di Finanza e con la Marina Militare.

Numerose consultazioni, a cadenza almeno trimestrale, sono state realizzate con il Comando della Brigata Sassari, che indubbiamente rappresenta una istituzione di rilievo sul territorio della Sardegna, al fine di pianificare strategie comuni di promozione del corso tra il personale militare e tra coloro che hanno svolto un periodo di servizio volontario nelle Forze Armate e che non hanno avuto la possibilità di riaffermarsi. Inoltre, sono state discusse modalità di collaborazione tra la Brigata Sassari e il Corso di laurea per lo svolgimento di attività seminariali reciproche e di esercitazioni congiunte.

Analoga consultazione è stata effettuata in data 5 maggio 2016 con il Comando Militare Esercito Sardegna, nella persona del Generale G. Domenico Pintus che ha incontrato il Presidente del corso di laurea, il direttore un docente e il manager didattico del Dipartimento di Giurisprudenza. In tale occasione sono stati ribaditi i molteplici punti di contatto tra le FF.AA. e il corso di studio, tra cui l'analisi geopolitica dei conflitti, gli aspetti pratici della pianificazione operativa, le organizzazioni internazionali, il rischio CRNB, aspetti di intelligence e, nell'ambito della Storia contemporanea, l'approfondimento di studi che contemplino le radici storiche delle ragioni di crisi.

Sempre nell'ambito delle collaborazioni con le Forze Armate, il 21 febbraio 2018 il corso di laurea è stato presentato al personale in servizio presso il V Reggimento Genio Guastatori distanza a Macomer (NU). Alla presentazione hanno partecipato il presidente del corso di laurea, i rappresentanti degli studenti e diversi studenti iscritti al corso di studio. Sono seguite numerose richieste di chiarimento da parte dei militari interessati e, nel complesso, è stato dimostrato un buon grado di apprezzamento per il percorso formativo. Riguardo alla frequenza delle lezioni, sono state segnalate delle difficoltà legate all'impegno dei militari iscritti in attività professionali, in Italia e all'estero, ed è stata segnalata l'opportunità di mettere a disposizione degli studenti le registrazioni delle lezioni frontali.

Numerose organizzazioni sono state consultate, a partire dal 2016 e fino a maggio 2018, vuoi attraverso incontri specifici, vuoi attraverso l'invio di materiale informativo (presentazione del corso di laurea, obiettivi formativi, manifesto degli studi) e di un questionario finalizzato alla raccolta di opinioni e suggerimenti riguardanti gli obiettivi del corso di laurea, l'offerta didattica, le modalità di avvicinamento al mondo del lavoro e particolari esigenze formative da privilegiare o completare.

Tra le associazioni e gli enti con cui è in atto una costante azione di monitoraggio si citano: Organismo Sardo di Volontariato Internazionale Cristiano (OSVIC); Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario (FOCSIV); Servizio Civile Internazionale; Amnesty International, OCCAM, Emergency Sassari; Emergency Alghero; Associazione Alfabeto del Mondo; Associazione Mine Vaganti ONLUS; UNICEF; Istituto Euromediterraneo; Unione Nazionale Laureati Esperti in Protezione Civile; Associazione Nazionale Disaster Manager; Multinational CIMIC Group;

Corpo Militare della CRI; Croce Rossa Internazionale; Associazione Nazionale della Polizia Locale; Osservatorio sulla Sicurezza e Difesa CBRNe; ALPHA Institute of Geopolitics and Intelligence.

Tra la maggior parte delle associazioni contattate e il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Ateneo di Sassari sono stati già firmati accordi di collaborazione scientifica e didattica, che prevedono la possibilità di svolgere tirocini formativi, dando così modo agli studenti iscritti al corso di interfacciarsi con le realtà professionali ad essi più congeniali.

Il 2 ottobre 2017 il direttore della Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo è stata invitata a tenere un seminario agli studenti di Sicurezza e Cooperazione Internazionale nell'ambito dell'iniziativa 'Lavorare nella cooperazione' promossa dal Vice-Ministro Mario Giro. L'incontro con gli studenti è stato preceduto da una riunione di lavoro promossa dall'Ateneo allo scopo di presentare le attività svolte dall'Università di Sassari in tema di cooperazione e sviluppo nelle tre direttrici didattica, ricerca e terza missione. Oltre al Rettore prof. Massimo Carpinelli, ha partecipato l'Assessore agli Affari generali della Regione Sardegna, dott. Filippo Spanu, che ha anche la delega alla Cooperazione allo sviluppo.

Nel corso dei c.d. 'Seminari orientativi di Sicurezza e Cooperazione Internazionale', che si svolgono nelle prime due settimane di ottobre, all'inizio di ciascun anno accademico, vengono invitati ad incontrare gli studenti di SCI diversi esponenti di enti, istituzioni, associazioni di volontariato, istituti di ricerca impegnati in attività legate alla cooperazione internazionale allo sviluppo, alla difesa dei diritti umani, all'immigrazione, alla protezione civile, alla sicurezza (civile e militare) e agli interventi di sostegno alla pace (vedasi lista dei seminari allegata al quadro B5).

Sul fronte della internazionalizzazione del corso, diversi contatti sono stati realizzati dal Presidente del corso di laurea con: International Organization for Migration; Unione delle Università del Mediterraneo; FAO (Food and Agriculture Organization of the United Nations); UNIDO (United Nations Industrial Development Organization), Tehran, Iran; United Nations University Bonn; World Meteorological Organization, Basic Systems in Hydrology Division, Ginevra, Svizzera; Centro de Vulcanologia e Avaliação de Riscos Geológicos (CVARG), Universidade dos Açores, Ponta Delgada, Portogallo; Chinese Academy of Agricultural Sciences, Beijing, RPC.

Nel periodo 11-16 maggio 2018 il Prof. Aocheng Cao, rappresentante della Chinese Academy of Agricultural Sciences, ha visitato l'Università di Sassari, discutendo a più riprese del corso di laurea con il Presidente e con i docenti promotori.

Nel periodo 17-24 giugno 2018 si è svolta una missione del Prof. Migheli presso la Universidade dos Açores, Ponta Delgada, finalizzata alla stipula di un accordo per la organizzazione di una laurea magistrale a titolo doppio o congiunto, che permetta l'acquisizione di almeno 30 ETCS nel corso di un semestre da parte degli studenti che sceglieranno di trascorrere parte del secondo anno all'estero. Un analogo accordo è stato discusso nel corso di un incontro con i rappresentanti accademici dell'Università di Sfax, in Tunisia, tenutosi il 10 maggio 2018 presso il Dipartimento di Agraria – Nucleo di Ricerca sulla Desertificazione dell'Università di Sassari.

Nel periodo dicembre 2017-giugno 2018 sono state raggiunte via email oltre 150 organizzazioni alle quali è stato chiesto di rispondere ad un questionario riguardante il progetto formativo del corso di laurea.

L'analisi dei questionari pervenuti rivela come i rappresentanti consultati abbiano opinioni differenti circa il fatto che le attività didattiche previste nel corso di laurea siano sufficienti alla 'costruzione' delle figure professionali indicate: laddove, infatti, alcuni tra gli intervistati considerano sufficiente la preparazione offerta nella laurea triennale, altri sostengono che questa sia da integrare con materie attinenti alla pianificazione delle azioni militari e alla sicurezza internazionale, materie di tipo tecnico, Psicologia dell'emergenza, o ancora materie di ambito umanistico (mediazione dei conflitti, diritti umani, gender studies, antropologia sociale), maggiori competenze linguistiche e attività pratiche (laboratori ed esercitazioni). Inoltre, è stato predisposto un questionario on-line che tutti gli studenti iscritti a SCI del primo e del secondo anno sono stati invitati a compilare. Il questionario rivolto agli studenti era finalizzato a comprenderne gli interessi professionali e culturali, la volontà di proseguire gli studi, la disponibilità a svolgere un periodo di studio/tirocinio all'estero e a quali condizioni, nell'ottica della progettazione di un percorso di laurea magistrale internazionale in lasse LM-DS. Hanno risposto al questionario on-line 95 studenti.

Il 6 novembre 2018 alle ore 17:00, presso la sala consiliare del Dipartimento di Giurisprudenza in Viale Mancini 5, si è riunito il Comitato di Indirizzo del Corso di Studio in Sicurezza e Cooperazione Internazionale.

Erano presenti i Componenti: Quirico Migheli, Gabriella Ferranti, Mario Masdea, Marinella Zizi, i rappresentanti degli studenti: Laura Denti, Giovanni Paolo Mureddu e Piera Pazzola. Sono assenti giustificati i Componenti: Maurizio Mulas e Paola Gaidano. Hanno, inoltre, partecipato i componenti della Commissione paritetica AQ: Marilena Budroni e Marco Calaresu, il Presidente della Commissione Tirocini prof. Mauro Tebaldi, il Referente per la didattica di Giurisprudenza Sonia Corda e i rappresentanti delle Parti Sociali: Giustina Casu Finlayson (Presidente, Associazione ACOS ONLUS), Paolo Meloni (Funzionario Polizia, Questura di Sassari), Mara Moscato (Vice Prefetto Aggiunto, Prefettura di Sassari), Giulia Olanas (Attivista Amnesty International e studente SCI), Eleonora Nieddu (Attivista Amnesty International e studente SCI), Gian Mario Manca (Attivista Amnesty International), Daniele Pulino (Volontario Associazione Antigone), Samanta O. Sedda (Coordinatrice Divisione Giovani, Mine Vaganti NGO), Roberto Solinas (Presidente, Mine Vaganti NGO), Giovanni Mura (Presidente, Misericordia di Sassari), Salvatore Pintus (Volontario, Misericordia di Sassari).

Una seconda riunione del comitato, prevista inizialmente per l'autunno 2019, è stata posticipata ai primi del 2020 a causa di indisponibilità di alcuni componenti e poi, a causa della pandemia di Covid-19, è stata ulteriormente posticipata. In considerazione dello slittamento delle elezioni delle rappresentanze studentesche, la prossima riunione del Comitato di indirizzo del corso di studio sarà organizzata in modalità telematica su piattaforma Teams entro giugno 2021.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Convenzione COMFORDOT



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Profilo professionale orientato alla sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato potrà svolgere funzioni di coordinamento, gestione di gruppi di lavoro e di esperti, organizzazione tecnica e logistica, esecuzione di diagnosi preliminari e campionamenti utili a programmare interventi, consulenza e azioni di supporto in tipologie di interventi e situazioni come quelle qui elencate a titolo esemplificativo:

- allestimento di campi profughi e centri di accoglienza;
- aiuti umanitari di tipo alimentare e sanitario;
- progetti in attuazione di programmi pubblici di prevenzione dei disastri ambientali;
- progetti in attuazione delle politiche pubbliche promozionali della salute, della sicurezza alimentare e tutela dell'ambiente;
- attività di controllo ufficiale (ispezione, campionamento, audit, monitoraggio e sorveglianza) della corretta attuazione di programmi di promozione della salute e tutela dell'ambiente;
- emergenze in zone rurali svantaggiate (es. sistemi nomadici e agropastorali), con particolare riferimento ai Paesi in Via di Sviluppo;
- primo soccorso relativo ad emergenze ambientali (es. siccità, alluvioni, incendi) e igienico-sanitarie (es. epidemie, zoonosi, parassitosi);
- primo soccorso nei teatri bellici;
- emergenze nel campo della sicurezza alimentare, declinata nella duplice accezione della food safety (es., qualità e igiene degli alimenti, contaminanti microbici, valore nutrizionale) e della food security (es., emergenze alimentari e carestie, protezione delle colture dai patogeni e dai parassiti, agroterrorismo, dinamiche del mercato agroalimentare);
- interventi di bonifica, emergenze idro-geologiche (emergenze idrauliche in contesti agrari e forestali, prevenzione dei fenomeni erosivi);
- emergenze demografiche (flussi migratori conseguenti a conflitti o a catastrofi ambientali);
- gestione di pazienti ospitati in strutture ospedaliere danneggiate o in strutture sanitarie campali, fornitura di farmaci e presidi medico-chirurgici per la popolazione colpita, assistenza sanitaria di base;
- interventi di sanità pubblica quali la vigilanza igienico-sanitaria, i controlli sulle acque potabili fino al ripristino della rete degli acquedotti, la disinfezione e disinfestazione.

competenze associate alla funzione:

Il percorso formativo comune è orientato a fornire competenze di base relativamente ai diritti umani, alla geopolitica, alle relazioni internazionali, alla mediazione dei conflitti, alla gestione e organizzazione logistica di gruppi di lavoro anche in contesti multi-etnici, alla gestione tecnico-amministrativa di progetti di intervento che richiedano sufficienti competenze tecnico-scientifiche relative alla cartografia, all'ecologia, alla igiene e salute pubblica, alla sicurezza informatica. Il laureato acquisirà specifiche competenze linguistiche sufficienti a poter operare in modo autonomo in contesti multiculturali. Inoltre il percorso formativo comune prevede ampio spazio per svolgere attività di tirocinio

pratico applicativo in Italia e/o all'estero in contesti operativi attinenti agli obiettivi formativi.

Il laureato che opererà per un percorso formativo nell'ambito della sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria acquisirà ulteriori competenze di carattere tecnico scientifico relative alle seguenti discipline: geologia, chimica e biochimica, agro-ecologia, energie rinnovabili, difesa delle colture agrarie e forestali, tutela della biodiversità, sicurezza alimentare (safety e security), merceologia, bonifica di siti inquinati, sicurezza sanitaria (microbiologia, parassitologia e zoonosi, pronto soccorso, epidemiologia), metodologie di campionamento e diagnosi.

sbocchi occupazionali:

Si tratta di una figura professionale innovativa e che ha una caratterizzazione forte in termini di interfaccia tra diversi professionisti e decisori negli ambiti di competenza del corso (Diritti umani, sicurezza e cooperazione). Si sottolinea la difficoltà ad ascriverla ad albi professionali regolamentati dalle leggi dello stato. Tuttavia, si possono evidenziare chiare pertinenze con i profili professionali codificati dall'ISTAT riportati nell'apposito campo.

Il laureato potrà intraprendere la carriera di funzionario/quadro nelle organizzazioni internazionali non governative e reti di volontariato orientate alla soluzione dei problemi ambientali, alimentari e socio-sanitari; carriera di funzionario o quadro tecnico delle amministrazioni statali e locali e delle organizzazioni non governative che operano nella protezione civile e nella cooperazione negli ambiti della tutela delle risorse naturali e della biodiversità, dello sviluppo rurale dell'assistenza socio-sanitaria; tecnico di aziende specializzate operanti, per esempio, nel monitoraggio e campionamento ambientale, bonifica di siti inquinati.

Profilo professionale orientato alla sicurezza umana e attività di supporto alla pace

funzione in un contesto di lavoro:

svolgere funzioni di coordinamento, gestione delle strategie di comunicazione sia all'interno delle unità operative di sicurezza, sia verso l'ambiente esterno; coordinamento e gestione tecnico amministrativa, consulenza e azioni di supporto in tipologie di interventi e situazioni come quelle qui elencate a titolo esemplificativo:

- soluzione di crisi interne e internazionali;
- coordinamento delle unità amministrative domestiche e delle unità amministrative internazionali nell'erogazione di servizi di sicurezza;
- selezione del personale e gestione economica e amministrativa delle unità di crisi;
- conduzione dei gruppi operativi per la determinazione delle risorse e la configurazione degli scenari di impatto delle politiche di intervento emergenziale;
- conduzione di sistemi di reporting delle crisi internazionali;
- monitoraggio degli interventi di sicurezza e operazioni di supporto alla pace in termini di efficienza e di efficacia;
- analisi di impatto delle politiche di sicurezza, supporto alla pace e cooperazione allo sviluppo;
- analisi dei bisogni delle popolazioni oggetto di aiuti umanitari;
- analisi delle violazioni dei diritti delle popolazioni beneficiarie di aiuti umanitari;
- tutela dei beni di interesse storico-artistico-culturale
- gestione tecnico-amministrativa di progetti di intervento negli ambiti su descritti.

competenze associate alla funzione:

Il percorso formativo comune è orientato a fornire competenze di base relativamente ai diritti umani, alla geopolitica, alle relazioni internazionali, alla mediazione dei conflitti, alla gestione e organizzazione logistica di gruppi di lavoro anche in contesti multi-etnici, alla gestione tecnico-amministrativa di progetti di intervento che richiedano sufficienti competenze tecnico-scientifiche relative alla cartografia, all'ecologia, alla igiene e salute pubblica, alla sicurezza informatica. Il laureato acquisirà specifiche competenze linguistiche sufficienti a poter operare in modo autonomo in contesti multiculturali. Inoltre il percorso formativo comune prevede ampio spazio per svolgere attività di tirocinio pratico applicativo in Italia e/o all'estero in contesti operativi attinenti agli obiettivi formativi.

Il laureato che opererà per un percorso formativo nell'ambito della sicurezza umana e attività di supporto alla pace, acquisirà ulteriori competenze in ambiti giuridici, amministrativi e delle scienze economiche e sociali, come per esempio le politiche dei trasporti e del commercio, il diritto penale internazionale, l'analisi dei flussi migratori e delle

dinamiche demografiche, la gestione e rendicontazione tecnico-amministrativa di progetti di cooperazione allo sviluppo, la mediazione dei conflitti, le politiche di microcredito, il reporting e le strategie di comunicazione.

sbocchi occupazionali:

Si tratta di una figura professionale innovativa e che ha una caratterizzazione forte in termini di interfaccia tra diversi professionisti e decisori negli ambiti di competenza del corso (Diritti umani, sicurezza e cooperazione). Si sottolinea la difficoltà ad ascriverla ad albi professionali regolamentati dalle leggi dello stato. Tuttavia, si possono evidenziare chiare pertinenze con i profili professionali codificati dall'ISTAT riportati nell'apposito campo.

Il laureato potrà intraprendere la carriera di funzionario/quadro nelle organizzazioni internazionali non governative e reti di volontariato orientate alla cooperazione internazionale, alla salvaguardia dei diritti umani, alla risoluzione pacifica dei conflitti e alla tutela dei beni storico-artistico-culturali; carriera di funzionario/quadro nelle amministrazioni dello stato, sia centrali che periferiche orientate alla protezione civile; carriera di tecnico-analista in organizzazioni pubbliche e private, con particolare riguardo al monitoraggio delle emergenze.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)
2. Tecnici dei servizi di sicurezza dei vigili urbani - (3.4.6.3.1)
3. Tecnici dei servizi di sicurezza dei vigili del fuoco - (3.4.6.3.2)
4. Tecnici dei servizi di sicurezza del corpo forestale - (3.4.6.3.3)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

06/02/2017

Per l'iscrizione al Corso di Studi è richiesto un diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

Per affrontare convenientemente gli studi, lo studente dovrà possedere una adeguata conoscenza delle nozioni di base di Matematica, Chimica e Biologia, oltre a competenze di base nell'ambito delle discipline geografiche, storiche, giuridiche, economiche e socio-politiche, nonché adeguate capacità logiche, di lettura e comprensione di un testo. Il possesso dei requisiti sarà verificato mediante una prova di ingresso, che sarà effettuata con modalità definite nel regolamento didattico del corso di studi, anche in funzione dell'eventuale programmazione degli accessi.

Qualora la verifica delle conoscenze iniziali non dia esito positivo saranno attribuiti obblighi formativi aggiuntivi da assolvere nel corso del primo anno, secondo quanto stabilito dal regolamento didattico.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico del corso di Sicurezza e Cooperazione Internazionale



20/05/2021

Il possesso delle conoscenze di cui al punto precedente viene verificato mediante una prova di ingresso non selettiva, di norma effettuata entro il mese di ottobre, con modalità definite nel regolamento didattico del corso di studi.

Qualora la verifica delle conoscenze iniziali non dia esito positivo, vengono attribuiti degli obblighi formativi aggiuntivi, da assolvere nel corso del primo anno, secondo quanto stabilito dal regolamento didattico. Nel caso in cui lo studente abbia acquisito almeno 20 CFU entro il mese di luglio del primo anno di corso, gli obblighi formativi aggiuntivi vengono annullati.

Link : <https://www.giuriss.uniss.it/it/didattica/regolamento-didattico-dei-corsi-di-laurea> (Regolamento didattico del corso di laurea)



02/04/2017

Il corso di Laurea triennale in "Sicurezza e Cooperazione internazionale" ha l'obiettivo di formare un esperto capace di esercitare funzioni operative di coordinamento, gestione, formazione e controllo in contesti nazionali e internazionali, nei seguenti settori:

1. sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria;
2. diritti umani, sicurezza e attività di supporto alla pace.

Il percorso formativo è strutturato per sviluppare, anche in funzione del profilo di apprendimento scelto, competenze specifiche nel campo della sicurezza, includendo le aree tematiche che riguardano la sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria o quelle dei diritti umani e del supporto alla pace.

I laureati nel corso di laurea triennale in "Sicurezza e Cooperazione internazionale" devono acquisire in modo organico le conoscenze teoriche essenziali relative ai seguenti ambiti disciplinari:

- le scienze di base (matematiche, fisiche, chimiche e informatiche), nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale;
- le discipline giuridiche, politico-istituzionali ed economiche, nella prospettiva dell'organizzazione e gestione di unità civili impegnate nella sicurezza in contesti di cooperazione internazionale, in ambiti specifici della pubblica amministrazione o di associazioni di volontariato e organizzazioni non governative;
- le discipline storiche e geografico-territoriali, a fini di approfondimento dei contesti operativi nei quali vengono esercitate le attività di coordinamento e gestione di sistemi organizzativi-funzionali di carattere civile, come quelli tipici dei progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo, di operazioni di supporto alla pace e interventi di tutela delle popolazioni colpite da calamità.
- le discipline linguistiche e antropologico-psicologico-sociali rilevanti per un'efficace comunicazione in ambito internazionale e per una comprensione adeguata delle caratteristiche socio-culturali dei diversi contesti operativi.
- le discipline tecnico-scientifiche relative alla sicurezza ambientale, agro-alimentare e sanitaria, alle emergenze idro-geologiche e demografiche e, più in generale, alle situazioni di crisi.

I laureati della classe devono altresì acquisire:

- consapevolezza critica delle implicazioni deontologiche professionali nei diversi ambiti operativi della sicurezza interna ed esterna, anche a fini umanitari e di protezione delle popolazioni civili in caso di calamità naturali;

- competenze integrate sviluppate attraverso forme coordinate di addestramento e tirocinio, per l'applicazione delle conoscenze teoriche alle funzioni di organizzazione e gestione sopracitate;
- conoscenze adeguate per l'ulteriore qualificazione personale e per cooperare nell'attuazione di attività selettive e formative nei confronti del personale di specifici ambiti di pubblica amministrazione;
- conoscenze tecniche per la trattazione e la gestione di problemi di informazione e di comunicazione, per l'utilizzo di strumenti diagnostici e sistemi informatici anche a rete e per l'accesso e la gestione di banche dati;
- competenze tecniche per l'identificazione e valutazione dei rischi connessi all'espletamento delle proprie funzioni.

Il corso, di evidente impostazione interdisciplinare, intende intercettare, con un mirato percorso di formazione professionale, le molteplici e articolate necessità di intervento che gli attuali complessi problemi della sicurezza ambientale, alimentare, sanitaria, umana impongono ai decisori pubblici e alle organizzazioni nazionali e internazionali che operano in ambiti civili. Si tratta di un progetto culturale altamente innovativo nel panorama dell'istruzione universitaria italiana. Declinando il concetto di sicurezza nelle sue diverse connotazioni e nei conseguenti ambiti operativi, il corso integra nel progetto formativo discipline appartenenti all'area socio-politologica-economica-giuridica con discipline dell'area tecnico-scientifica, con particolare riferimento agli ambiti della sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria.

I potenziali fruitori del corso sono studenti provenienti dalle scuole superiori e motivati da spiccata sensibilità nei confronti di temi quali il rispetto dei diritti umani, la cooperazione internazionale allo sviluppo, la sicurezza nelle sue diverse dimensioni. Il corso potrà anche accogliere iscritti tra chi abbia prestato servizio volontario nelle Forze Armate e desideri approfondire, nel quadro delle tematiche specifiche della classe L-DS, le competenze interdisciplinari necessarie per svolgere funzioni nel contesto di sistemi organizzativi-funzionali di carattere civile, come quelli tipici dei progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo, di operazioni di supporto alla pace e interventi di tutela delle popolazioni colpite da calamità. Inoltre, i percorsi formativi progettati possono essere di interesse per il personale operante presso la PP.AA. che desideri acquisire una specializzazione nel settore della protezione civile.

Durante il percorso formativo, che avrà carattere teorico e pratico, i laureati avranno acquisito le risorse culturali, scientifiche e tecnologiche adeguate per affrontare e gestire con competenza l'attuazione di progetti operativi nei contesti già indicati sopra. Dal punto di vista culturale e metodologico, il corso offre ampi spazi e opportunità per lo svolgimento di didattica con modalità innovative, attraverso l'analisi interdisciplinare di casi di studio, lo svolgimento di tirocini e altre attività in diversi contesti operativi, anche nell'ambito di progetti di cooperazione allo sviluppo, reti di volontariato, ecc. Tra gli obiettivi formativi vi è quindi quello dell'acquisizione di metodologie efficaci per affrontare con competenza le scelte che si devono assumere nell'affrontare le complesse questioni che riguardano la sicurezza nelle diverse declinazioni sopra indicate.

Sotto il profilo della organizzazione didattica, l'ordinamento del Corso consente di articolare percorsi formativi orientati ai diversi ambiti culturali della sicurezza, come le aree tematiche che riguardano la sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria o quelle dei diritti umani e del supporto alla pace.

Dopo un primo anno condiviso, il corso si divide in due curricula, che prevedono alcuni insegnamenti in comune nel secondo anno, per poi differenziarsi completamente nel terzo anno.

Il corso si svolge di norma in modalità convenzionale e prevede la presenza in aula del docente e degli studenti. Tutte le lezioni possono essere trasmesse in videoconferenza in sedi convenzionate presenti sul territorio che ne facciano richiesta. Questa soluzione permette a coloro che, per motivi di lavoro o per ragioni legate alla difficoltà di spostamento sul territorio regionale, non possono sempre garantire la propria presenza in aula presso la sede di Sassari, di seguire le lezioni teoriche presso la sede convenzionata, mantenendo comunque la possibilità di interagire con il docente e di partecipare attivamente alle lezioni e alle attività seminariali.

Accanto alla modalità convenzionale in presenza, l'erogazione delle sole lezioni teoriche e dei seminari potrà essere svolta anche in modalità e-learning su piattaforma Moodle.

Ferma restando l'assenza di obbligo di frequenza di questo corso di laurea, tutte le attività pratiche (laboratori, esercitazioni, tirocini) sono in ogni caso erogate esclusivamente in presenza.

Il piano di studi, oltre a mirare all'inserimento professionale dei laureati, fornisce la preparazione di base propedeutica al proseguimento degli studi per il conseguimento della laurea magistrale nella classe LM-DS o in altre lauree magistrali coerenti con il percorso formativo della L/DS.

**Conoscenza e
capacità di
comprensione**

Articolazione del quadro delle conoscenze

Il quadro delle conoscenze fornite dal Corso di laurea in Sicurezza e Cooperazione Internazionale si articola in un percorso formativo comune e in due profili alternativi.

Gli insegnamenti previsti nel percorso formativo comune hanno l'obiettivo di fornire un ampio bagaglio di conoscenze di base relativamente ai diritti umani, alla scienza politica comparata, alle relazioni internazionali, alla mediazione dei conflitti, alla gestione e organizzazione logistica di gruppi di lavoro anche in contesti multi-etnici e multi-culturali, alla gestione tecnico-amministrativa di progetti di intervento che richiedano sufficienti competenze tecnico-scientifiche relative alla cartografia, all'ecologia, all'igiene e salute pubblica, alla sicurezza informatica e alle attività motorie. Il Corso, in questa parte formativa comune, ha anche l'obiettivo di fornire specifiche competenze linguistiche sufficienti per operare in modo autonomo in contesti multiculturali. Il progetto formativo su cui si fonda il Corso di Studi prevede poi la possibilità di affinare e qualificare le conoscenze dei laureati orientandole lungo due diversi percorsi educativi, corrispondenti ad altrettanti profili culturali e professionali.

Un primo profilo orienta le conoscenze dello studente verso l'approfondimento dei temi, delle prospettive di analisi e delle modalità di intervento inerenti i diritti umani, la sicurezza e le attività di supporto alla pace. Le conoscenze che caratterizzano questo percorso formativo mirano a fornire al laureato una base culturale tale da poter gestire dinamiche interattive in gruppi interdisciplinari di specialisti che devono affrontare efficacemente le complesse problematiche dei vari ambiti della sicurezza civile e della cooperazione, con funzioni di coordinamento, facilitazione del dialogo, reporting, auditing ecc. anche in contesti internazionali e multiculturali. Al fine di sviluppare in massimo grado tali obiettivi conoscitivi, il percorso di studi di questo primo profilo curriculare si basa prevalentemente su discipline degli ambiti delle scienze giuridiche applicate, delle scienze sociologiche, psicologiche e della comunicazione e delle scienze geopolitiche, economiche e territoriali. In questo profilo la base conoscitiva negli ambiti giuridici e delle scienze sociali (economiche, socio-politologiche e psicologiche) assume un peso prevalente, pur essendo prevista anche l'acquisizione di conoscenze che ricomprendono aspetti della sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria e della tutela dei beni storico-artistico-culturali.

Il quadro delle conoscenze su cui si articola il secondo profilo, orientato alla sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria, contempla una robusta base culturale di carattere tecnico-scientifico finalizzata a consolidare competenze inerenti varie tipologie di intervento quali, ad esempio, l'allestimento di campi profughi e centri di accoglienza; l'organizzazione di aiuti umanitari di tipo alimentare e sanitario; le attività di controllo ufficiale (ispezione, campionamento, audit, monitoraggio e sorveglianza) della corretta attuazione di programmi di promozione della salute e tutela dell'ambiente; la gestione di emergenze in zone rurali svantaggiate nel campo della sicurezza alimentare; la gestione del primo soccorso relativo ad emergenze ambientali e igienico-sanitarie; interventi di bonifica, emergenze idro-geologiche e di sanità pubblica. In ordine all'acquisizione di tali competenze, il percorso curriculare si fonda

sull'acquisizione di specifiche conoscenze nei campi disciplinari delle scienze agrarie e delle produzioni alimentari (sistemi agrari, gestione sostenibile delle risorse idriche in agricoltura, protezione delle piante, sicurezza alimentare, epidemiologia e agroterrorismo), delle scienze della terra e dell'ambiente (geologia e idrogeologia, protezione e bonifica ambientale, prevenzione dei disastri, climatologia), delle discipline sanitarie (igiene e sanità pubblica, biosicurezza, prevenzione delle epidemie, primo soccorso), combinata con una base culturale sufficientemente ampia di conoscenze relative alle scienze giuridiche e socio-politologiche.

Per ciascuno dei profili, sono possibili variazioni e personalizzazioni del percorso di studio in funzione degli insegnamenti opzionali che lo studente ha a disposizione e che sono in grado di orientare le conoscenze in modo più netto verso specifici settori scientifico-disciplinari di carattere tecnico-scientifico (settori AGR*; BIO/03 – 07; MED/07 – 45; VET*; L-ANT/10).

Sviluppo e verifica delle capacità di comprensione

In rapporto al quadro complessivo delle conoscenze sopra articolato, il laureato deve sviluppare un livello di comprensione tale da consentire l'uso efficace degli strumenti metodologici tipici dei diversi gruppi disciplinari, degli strumenti teorico-concettuali di analisi critica delle principali tematiche e problematiche ivi ricorrenti e dei loro sviluppi, e dei principi applicativi delle conoscenze consolidate. I risultati di apprendimento attesi sono conseguiti mediante l'applicazione di metodologie didattiche basate su lezioni frontali, esercitazioni teoriche, empiriche e sperimentali, attività seminariali. La verifica dei risultati di apprendimento prevede un impiego articolato e opportunamente bilanciato delle seguenti modalità di accertamento: esami finali nei singoli corsi, in forma scritta e/o orale, eventualmente preceduti da prove intermedie; relazioni scritte o orali al termine (o nel corso) delle attività seminariali. Il corso di laurea è strutturato in modo da integrare questi strumenti didattici convenzionali con strumenti e metodi che consentano al laureato di sperimentare nella pratica le conoscenze teoriche acquisite. Ciò avverrà attraverso la facilitazione dell'apprendimento con diverse modalità come per esempio analisi di casi di studio, didattica laboratoriale aperta, sedute di "brainstorming", teledidattica e videoconferenza, visite guidate, partecipazione a progetti e gruppi di progettazione, tirocini presso Enti e organizzazioni pubbliche e private convenzionate in Italia o all'estero ecc. Per queste attività, gli strumenti di verifica riguarderanno la valutazione di elaborati scritti o presentazioni in forma orale o sotto forma di poster o altri media (es. clip video), la cui realizzazione sarà parte integrante del percorso formativo di diverse discipline, con particolare riguardo alle metodiche di comunicazione e a quelle di carattere sociologico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato nel corso di laurea triennale interdipartimentale in 'Sicurezza e Cooperazione internazionale', sulla base degli strumenti metodologici, teorico-concettuali e dei principi applicativi appresi nel corso degli studi, deve essere in grado di applicare le conoscenze acquisite in modo da operare con adeguati livelli di responsabilità e dimostrare un approccio professionale per ideare proposte e risolvere problemi, anche nel ruolo di consulente, in particolare nell'ambito di quei settori del mondo del lavoro che comprendono, tra l'altro, la sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria, la sicurezza umana e la gestione dei flussi migratori, la risoluzione dei conflitti e il peace-keeping, la cooperazione internazionale allo

sviluppo, gli interventi di prevenzione e di coordinamento in aree colpite da calamità naturali.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione, si sviluppa attraverso un percorso graduale di socializzazione, apprendimento e uso concreto delle diverse metodologie, apparati e strumenti disciplinari. Essa viene innanzitutto stimolata e sviluppata nella prima fase di socializzazione e apprendimento, attraverso le attività didattiche praticate collettivamente in aula, quali le lezioni frontali e le attività seminariali. In una seconda fase di apprendimento, che nel corso di laurea ha un limitato peso specifico, ma non per questo può essere sottovalutata ai fini applicativi delle conoscenze acquisite, tale capacità applicativa viene ulteriormente sviluppata mediante le interazioni e i colloqui individuali tra il relatore dell'elaborato finale con cui si conclude il percorso di studi e il candidato, al fine di produrre una dissertazione finale che risponda ai requisiti minimi della originalità e della applicazione critica delle conoscenze acquisite. Nella terza e decisiva fase, lo studente può mettere a frutto in modo concreto le conoscenze apprese, attraverso il percorso di tirocinio e le relative analisi di casi-studio.

A queste diverse fasi e attività corrispondono differenti modalità di verifica inerenti l'effettiva acquisizione di simili capacità applicative: per la prima fase, le verifiche saranno effettuate attraverso esami e, in particolare, elaborazione, individuale o di gruppo, di relazioni su tematiche seminariali; per la seconda fase, l'applicazione di conoscenze e comprensione è un criterio che orienta la valutazione di qualità dell'elaborato finale del percorso di studi; per la terza fase, l'esito dei tirocini certificato dall'ente ospitante costituisce un elemento di giudizio rilevante circa lo sviluppo e la maturazione di effettive capacità applicative.

▶ QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area delle Scienze Umane e Sociali

Conoscenza e comprensione

I laureati in Sicurezza e Cooperazione Internazionale avranno acquisito specifiche conoscenze e comprensione negli ambiti disciplinari delle scienze giuridiche di base (diritto internazionale e dell'unione europea; diritto costituzionale italiano e comparato; diritto privato dell'economia e dell'informazione) e applicate (diritto della navigazione e diritto penale internazionale); delle scienze sociologiche (sociologia dell'ambiente e del territorio; comunicazione d'emergenza), politologiche (scienza politica generale; politica comparata e analisi dei conflitti) delle scienze geopolitiche (geopolitica), delle scienze economiche (economia e mercati internazionali; progettazione, cooperazione e sviluppo) delle scienze storiche (storia contemporanea). E' prevista inoltre l'acquisizione di conoscenze che ricomprendono aspetti della sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria e della tutela dei beni storico-artistico-culturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in Sicurezza e Cooperazione Internazionale dovranno essere in grado di gestire dinamiche interattive in

gruppi interdisciplinari di specialisti che devono affrontare efficacemente le complesse problematiche dei vari ambiti della sicurezza civile e della cooperazione, con funzioni di:

- coordinamento e raccordo tra le unità operative impegnate in azioni di peace-keeping e peace enforcement;
- facilitazione del dialogo e dell'intermediazione tra: a) attori istituzionali e non istituzionali; b) soggetti pubblici e privati; c) attori della cooperazione e popolazioni locali;
- progettazione e realizzazione di strumenti di reporting, auditing, valutazione della performance delle organizzazioni e dei processi di cooperazione internazionale;
- analisti delle condizioni politiche, economiche e sociali e degli scenari di azione operativa in cui agiscono attori e organizzazioni della cooperazione internazionale;
- professionisti in grado di comprendere e interpretare il quadro dei vincoli e delle opportunità giuridiche, sulla base del contesto in cui gli attori e le organizzazioni della cooperazione si trovano ad operare.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHEOLOGIA E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE IN AMBITO MEDITERRANEO E NEL VICINO ORIENTE [url](#)

ATTIVITA' A SCELTA [url](#)

COMUNICAZIONE D'EMERGENZA [url](#)

DEMOGRAFIA INTERNAZIONALE [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO [url](#)

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA [url](#)

DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE [url](#)

GEOPOLITICA [url](#)

IL MONDO CONTEMPORANEO DAL 1945 AD OGGI [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO [url](#)

LINGUA ARABA I [url](#)

LINGUA ARABA I [url](#)

LINGUA FRANCESE [url](#)

LINGUA FRANCESE [url](#)

LINGUA INGLESE [url](#)

LINGUA INGLESE II [url](#)

LINGUA INGLESE II [url](#)

LINGUA SPAGNOLA [url](#)

LINGUA SPAGNOLA [url](#)

POLITICA COMPARATA [url](#)

POLITICA COMPARATA E ANALISI DEI CONFLITTI (*modulo di SCIENZA POLITICA E RELAZIONI INTERNAZIONALI*) [url](#)

PROGETTAZIONE COOPERAZIONE E SVILUPPO [url](#)

PROGETTAZIONE COOPERAZIONE E SVILUPPO [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

SCIENZA POLITICA E RELAZIONI INTERNAZIONALI [url](#)

SCIENZA POLITICA GENERALE (*modulo di SCIENZA POLITICA E RELAZIONI INTERNAZIONALI*) [url](#)

SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO [url](#)

ULTERIORI ATTIVITA' FORMATIVE [url](#)

Area tecnico-scientifica

Conoscenza e comprensione

I laureati in Sicurezza e Cooperazione Internazionale avranno acquisito specifiche conoscenze e comprensione nei campi disciplinari delle scienze agrarie e delle produzioni alimentari (sistemi agrari, gestione sostenibile delle risorse idriche in agricoltura, protezione delle piante, sicurezza alimentare, epidemiologia e agroterrorismo), delle scienze

della terra e dell'ambiente (geologia e idrogeologia, protezione e bonifica ambientale, prevenzione dei disastri, climatologia), delle discipline sanitarie (igiene e sanità pubblica, biosicurezza, prevenzione delle epidemie, primo soccorso), combinata con una base culturale sufficientemente ampia di conoscenze relative alle scienze giuridiche e socio-politologiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in Sicurezza e Cooperazione Internazionale dovranno essere in grado di assumere:

- funzioni di tipo emergenziale, quali il coordinamento tecnico degli interventi di primo soccorso in ambito sanitario e di approvvigionamento delle risorse (acqua, cibo, energia) in caso di calamità naturali o nei teatri bellici; coordinamento e direzione tecnica dei campi di accoglienza dei profughi; organizzazione tecnica e logistica di aiuti umanitari di carattere alimentare e sanitario;
- funzioni di tipo preventivo e di controllo, quali quelle relative al coordinamento tecnico dell'attuazione di programmi pubblici di prevenzione dei disastri ambientali, di gestione tecnica dell'attuazione di politiche pubbliche promozionali della salute, di progetti di approvvigionamento di acqua, cibo ed energia compatibili con la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali; - erogazione di consulenza tecnico-professionale, attuazione di interventi formativi ed esecuzione di attività di controllo ufficiale (ispezione, campionamento, audit, monitoraggio e sorveglianza) del corretto svolgimento dei programmi pubblici di promozione della salute e tutela dell'ambiente.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AGRICOLTURA SOSTENIBILE [url](#)

AGROBIODIVERSITA' [url](#)

BIODIVERSITA' (modulo di SVILUPPO SOSTENIBILE) [url](#)

BIOLOGIA VEGETALE (modulo di AGRICOLTURA SOSTENIBILE) [url](#)

CHIMICA APPLICATA [url](#)

CHIMICA APPLICATA [url](#)

ECONOMIA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE (modulo di SVILUPPO SOSTENIBILE) [url](#)

ECONOMIA E MERCATI INTERNAZIONALI [url](#)

ENERGIE RINNOVABILI (modulo di RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE) [url](#)

ENTOMOLOGIA (modulo di AGRICOLTURA SOSTENIBILE) [url](#)

EPIDEMIOLOGIA E AGROTERRORISMO (modulo di QUALITA' E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI) [url](#)

FISICA APPLICATA [url](#)

FISICA APPLICATA [url](#)

FONDAMENTI DI PRIMO SOCCORSO (modulo di SALUTE PUBBLICA NELLE EMERGENZE) [url](#)

GESTIONE DEGLI ECOSISTEMI AGRARI (modulo di AGRICOLTURA SOSTENIBILE) [url](#)

GESTIONE DEI RISCHI AMBIENTALI [url](#)

IGIENE E SANITÀ PUBBLICA (modulo di SALUTE PUBBLICA NELLE EMERGENZE) [url](#)

MALATTIE INFETTIVE (modulo di MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE VETERINARIE) [url](#)

MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE VETERINARIE [url](#)

MALATTIE PARASSITARIE (modulo di MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE VETERINARIE) [url](#)

METODI MATEMATICI PER LA STATISTICA [url](#)

MICROBIOLOGIA [url](#)

PRODUZIONI ZOOTECHNICHE (modulo di SICUREZZA ALIMENTARE) [url](#)

PROTEZIONE DELLE COLTURE ALIMENTARI (modulo di QUALITA' E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI) [url](#)

QUALITA' DEGLI ALIMENTI (modulo di QUALITA' E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI) [url](#)

QUALITA' DEGLI ALIMENTI (modulo di SICUREZZA ALIMENTARE) [url](#)

QUALITA' E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI [url](#)

RESILIENZA DEI SISTEMI AGROFORESTALI (modulo di GESTIONE DEI RISCHI AMBIENTALI) [url](#)

RISCHIO GEOLOGICO [url](#)

RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE [url](#)

SALUTE PUBBLICA NELLE EMERGENZE [url](#)

SICUREZZA ALIMENTARE [url](#)

SICUREZZA INFORMATICA [url](#)
 SVILUPPO SOSTENIBILE [url](#)
 TECNICA VIVAISTICA (modulo di AGROBIODIVERSITA') [url](#)
 TECNICHE DI LABORATORIO NELL'EMERGENZA [url](#)
 TIROCINIO OBBLIGATORIO [url](#)
 TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA [url](#)
 TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA [url](#)
 VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI (modulo di GESTIONE DEI RISCHI AMBIENTALI) [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
 Abilità comunicative
 Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato nel corso di laurea triennale in 'Sicurezza e Cooperazione internazionale' acquisirà strumenti e competenze pratiche e operative per sviluppare una propria autonomia di giudizio che lo rende in grado di:

- acquisire e interpretare i dati connessi ai fenomeni giuridico-sociali, politici, istituzionali e tecnico-scientifici che rientrano nella sfera delle proprie competenze disciplinari e professionali in materia di sicurezza e cooperazione internazionale;
- interpretare lo sviluppo diacronico e comparativo dei problemi della sicurezza e della cooperazione internazionale, alla luce di opportuni schemi di orientamento teorico-concettuali;
- formulare giudizi autonomi e valutarne le possibili implicazioni, con specifico riferimento alle complesse problematiche di carattere sociale, scientifico e normativo che caratterizzano, da un lato, la sicurezza umana e le attività di supporto alla pace e, dall'altro lato, la sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria.

L'autonomia di giudizio e le capacità critiche che ne derivano sono sviluppate all'interno dei singoli corsi attraverso un processo di interazione tra docente e discente, all'interno delle diverse modalità didattiche (lezioni frontali, attività seminariali, elaborazione e discussione di testi in autonomia, predisposizione della relazione finale dell'attività di tirocinio), tali da stimolare le capacità di: inquadramento interdisciplinare dei problemi teorici e pratici; selezione e analisi dei dati passibili di verifica empirica e quindi di validazione oggettiva; formulazione di ipotesi e di scenari alternativi; valutazione di teorie e modelli esplicativi e loro applicabilità a casi concreti.

Abilità comunicative

Il corso di laurea triennale interdipartimentale in 'Sicurezza e cooperazione internazionale' permette l'acquisizione di competenze e strumenti per lo sviluppo di abilità comunicative e relazionali. In particolare il laureato deve acquisire capacità di:

- comunicare informazioni (idee, problemi, soluzioni, prospettive) attinenti ai diversi campi disciplinari in cui si articola il corso di studi, anche utilizzando una o più lingue straniere, sia a interlocutori specifici e qualificati sia ad un pubblico indifferenziato e non specialistico;

	- esprimere concetti e argomentazioni pertinenti, attingendo dalle conoscenze maturate nel corso di laurea, utilizzando opportunamente i linguaggi specialistici delle diverse discipline della sicurezza e della cooperazione internazionale, sia con interlocutori esperti che non esperti delle materie. - comunicare nell'ambito di trattative e attività negoziali, con particolare riguardo all'attività di sicurezza umana e peace-keeping e nell'ambito di interazioni gestionali di interventi complessi di sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria. - redigere relazioni scritte sulle diverse problematiche della sicurezza e della cooperazione internazionale, esponendole oralmente e attraverso gli strumenti di interazione multimediale. A tale scopo, il corso di laurea prevede, attraverso i singoli insegnamenti, l'apprendimento di un idoneo e rigoroso linguaggio relativo ad un'ampia gamma di competenze disciplinari, che si associa alla capacità di elaborare testi scritti utilizzando il medesimo linguaggio. Queste capacità saranno sviluppate nel percorso didattico di apprendimento dei diversi corsi di insegnamento, il cui strumento tipico di verifica (l'esame finale o intermedio) prevede, in forma scritta o orale, l'accertamento delle abilità comunicative dello studente. L'esame finale prevede un elaborato orientato a verificare anche il raggiungimento della necessaria maturità comunicativa da parte del candidato all'ottenimento del diploma di laurea. Il corso offre inoltre la possibilità di affinare le capacità comunicative "sul campo" attraverso altre attività formative, incluso il tirocinio e dei relativi elaborati. Al fine di sviluppare e consolidare la conoscenza della lingua inglese sono previste apposite attività formative con relativa prova di verifica.	
Capacità di apprendimento	Il laureato in 'Sicurezza e cooperazione internazionale' deve aver sviluppato le abilità metodologiche e le capacità di apprendimento necessarie ad affrontare gli studi magistrali e la formazione post-laurea, l'aggiornamento professionale e la formazione permanente, con un elevato grado di autonomia. Anche per lo sviluppo della capacità di apprendimento, come già per quello delle abilità comunicative, il corso di laurea si avvale degli strumenti didattici, quali lezioni frontali, attività seminariali, esercitazioni, lavori di gruppo ed elaborati in forma scritta, orale o altri strumenti mediatici, volti ad approfondire le capacità interpretative, di analisi in profondità, di comprensione, rappresentazione e valutazione delle problematiche e degli snodi critici sottesi allo sviluppo delle diverse discipline in cui si articola il corso di studi. Queste attività metteranno alla prova le capacità di comprensione, di approfondimento e di analisi critica di temi complessi come quelli legati alle varie declinazioni proposte dal corso di laurea in tema di sicurezza e cooperazione internazionale.	

Per essere ammessi alla prova finale, occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

20/05/2021

La prova finale consiste nella verifica della capacità del laureando di saper esporre e discutere con chiarezza e padronanza, di fronte ad una Commissione di Laurea, un elaborato inerente l'esperienza individuale maturata maturata nel contesto delle ulteriori attività formative (Art 10, comma 5 lettera d).

Attraverso i propri docenti, il Corso di Studi esercita attività di informazione e di coordinamento sull'offerta di altre attività formative da svolgere presso imprese e strutture. Per tale scopo, sono in atto rapporti di collaborazione con numerosi Enti, Consorzi, Aziende, Servizi pubblici e privati, ONLUS e Istituzioni regionali, nazionali ed internazionali attive nei settori della cooperazione, della sicurezza e della protezione civile per la programmazione di tirocini/stage per gli studenti del CdS.

Il Consiglio di Corso di Studi garantisce la presenza di un docente tutor come responsabile didattico-organizzativo e scientifico delle attività e, in accordo con un tutor delle strutture convenzionate, predispone il progetto formativo, gli obiettivi e le modalità di svolgimento delle attività su descritte. Il tutor scientifico ha il ruolo di relatore dell'elaborato finale.

Link : <https://www.gjuriss.uniss.it/it/didattica/corso-di-laurea-triennale-sicurezza-e-cooperazione-internazionale/partners-corso-sci> (Partners del corso di laurea)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico 2019/2020



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: <https://giuriss.uniss.it/it/didattica/regolamento-didattico-dei-corsi-di-laurea>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://orario.uniss.it/PortaleStudenti/index.php?view=easycourse&include=corso&_lang=it&empty_box=0&col_cells=0

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://giuriss.uniss.it/it/esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://giuriss.uniss.it/it/didattica/lauree>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informativi alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	NN	Anno di corso 1	ATTIVITA' A SCELTA link			12		
2.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO link	BUFFONI LAURA	PA	6	36	
3.	IUS/09	Anno di corso 1	DISASTER MANAGEMENT link	PALOMBI FABIO		6	36	
4.	AGR/01	Anno di corso 1	ECONOMIA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE (modulo di ELEMENTI DI MICROBIOLOGIA ED ESTIMO RURALE) link	ARRU BRUNELLA	RD	3	18	
5.	SECS-P/01	Anno di corso 1	ECONOMIA E MERCATI INTERNAZIONALI link			6		
6.	AGR/01 AGR/16	Anno di corso 1	ELEMENTI DI MICROBIOLOGIA ED ESTIMO RURALE link			6		
7.	MED/45	Anno di corso 1	FONDAMENTI DI PRIMO SOCCORSO (modulo di SALUTE PUBBLICA NELLE EMERGENZE) link	FALCHI MIRIAM		6	36	
8.	M-GGR/02	Anno di corso 1	GEOPOLITICA link	CAMERADA MARIA VERONICA	PA	6	36	
9.	SPS/04	Anno di corso 1	GEOTECNOLOGIA E ORDINE MONDIALE link	RAO GIUSEPPE	ID	3	18	
10.	MED/42	Anno di corso 1	IGIENE E SANITÀ PUBBLICA (modulo di SALUTE PUBBLICA NELLE EMERGENZE) link	PALMIERI ALESSANDRA	RU	6	36	✓
11.	M-STO/04	Anno di corso 1	IL MONDO CONTEMPORANEO DAL 1945 AD OGGI link	VITTORIA ALBERTINA	PO	6	36	
12.	L-OR/10	Anno di corso 1	ISLAM E SHARIA ISLAMICA link	LANZA DI SCALEA IGIEA	ID	3	18	
13.	IUS/01	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO link	NONNE LUIGI	PA	6	36	

14.	L- LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE link		6		
15.	MAT/05	Anno di corso 1	METODI MATEMATICI PER LA STATISTICA link		6		
16.	L- LIN/12	Anno di corso 1	Modulo I (<i>modulo di LINGUA INGLESE</i>) link	CASU GIUSTINA	4	60	
17.	L- LIN/12	Anno di corso 1	Modulo II (<i>modulo di LINGUA INGLESE</i>) link	CASU GIUSTINA	2	12	
18.	MED/42 MED/45	Anno di corso 1	SALUTE PUBBLICA NELLE EMERGENZE link		12		
19.	INF/01	Anno di corso 1	SICUREZZA INFORMATICA link		6		
20.	NN	Anno di corso 1	ULTERIORI ATTIVITA' FORMATIVE link		15		



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Aule

Link inserito: <https://giuriss.uniss.it/it/didattica/aule/aule-lezione>



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori e aule informatiche

Link inserito: <https://giuriss.uniss.it/it/didattica/aule/aule-informatiche-e-laboratori>



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale studio

Link inserito: <https://giuriss.uniss.it/it/didattica/aule/sale-studio>



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteche

Link inserito: <https://st07-uniss.prod.cineca.it/it/dipartimento/struttura/biblioteche>



QUADRO B5

Orientamento in Ingresso

Il corso di laurea attua molteplici azioni di orientamento per il raccordo tra corso di laurea e scuola superiore. In particolare:

20/05/2021

1) Vengono organizzati incontri di orientamento, sia presso i Dipartimenti, sia nelle scuole medie superiori e in diversi contesti lavorativi, volti a far conoscere agli studenti le caratteristiche e gli obiettivi dei percorsi formativi.

2) Nell'ambito dell'attività di orientamento d'iniziativa dell'Ateneo e, in particolare, durante la Manifestazione dell'Orientamento (solitamente nel mese di aprile), - incontro annuale nel quale studenti e docenti delle scuole medie superiori incontrano l'Università di Sassari in tutte le sue articolazioni e ricevono informazioni dettagliate su ogni attività dell'Ateneo - sono previste l'illustrazione, da parte dei docenti del corso di laurea, delle caratteristiche e obiettivi dei percorsi formativi e brevi lezioni dimostrative. Parallelamente vengono fornite, anche dal personale tecnico amministrativo, informazioni, strutturate su più livelli di approfondimento, relative al corso di laurea, ai tirocini, alla possibilità di recarsi all'estero per un periodo di studio o di tirocinio, ai percorsi post lauream e agli sbocchi lavorativi.

Nelle edizioni 2017, 2018 e 2019 la manifestazione ha visto il coinvolgimento entusiastico degli studenti iscritti al I e al II anno, che hanno potuto comunicare efficacemente ai loro coetanei le finalità del corso, le modalità di insegnamento, le molteplici occasioni di mobilità internazionale attraverso i programmi Erasmus+ e Ulisse.

3) Nel corso del primo anno di iscrizione al corso di laurea è predisposta una prova orale rivolta alle matricole che non abbiano superato o non abbiano partecipato alla prova scritta di verifica delle conoscenze di base.

4) Il corso di studio è inserito anche nell'ambito del Progetto UNISCO - progetto pilota di orientamento in ingresso dell'Università di Sassari, in rete con gli Istituti di istruzione secondaria di II grado della provincia di Sassari.

Nel 2020 e nel 2021, a causa delle restrizioni legate all'emergenza Covid-19, l'orientamento si è svolto in modalità telematica attraverso una serie di Open Days e iniziative su social media.

Descrizione link: Orientamento

Link inserito: <https://www.uniss.it/didattica/offerta-formativa/i-nostri-corsi>

► QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Le attività sviluppate per l'orientamento in itinere sono poste in essere con l'obiettivo di aiutare gli studenti nel superamento delle difficoltà incontrate nell'organizzazione dello studio, degli esami e nella loro gestione emotiva lungo tutto il percorso di studio.

Le attività portate avanti riguardano:

- 1) 'Il servizio di tutorato' affidato ai docenti e rivolto agli iscritti al primo anno del corso di laurea. A ciascuno studente viene, dunque, assegnato un docente tutor di riferimento, che lo aiuta e accompagna durante il processo di formazione e apprendimento.
- 2) Un servizio di assistenza continua per informazioni di carattere amministrativo, sui piani di studio e istanze a cura del personale tecnico-amministrativo dell'area didattica (Manager didattico, collaboratori alla didattica, referente per la mobilità interazionale studentesca) in servizio presso il Dipartimento di Giurisprudenza.

Descrizione link: Orientamento A.A. 2021/2022

Link inserito: <https://www.uniss.it/didattica/offerta-formativa/i-nostri-corsi>

► QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il tirocinio è un periodo di formazione e orientamento al lavoro che ha lo scopo di aiutare lo studente a definire il proprio progetto professionale.

Il tirocinio è 'un'attività che ha lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro' (D.M. 142 del 25/3/1998).

L'attivazione di tirocini formativi e di orientamento si inserisce nell'attuale quadro delle politiche della scuola e del mercato del lavoro, incentrate sui concetti di flessibilità e di alternanza scuola-lavoro.

I tirocini/stage, work experiences sono, infatti, modalità di formazione centrate sull'imparare facendo, sulla sperimentazione diretta del mondo del lavoro, sul contributo formativo che anche le imprese, gli enti pubblici, il terzo settore possono dare rendendo fruibile il proprio know-how di professionalità e tecnologie.

Il Dipartimento di Giurisprudenza, così come i dipartimenti associati, promuove tirocini curriculari, rivolti agli studenti e diretti a completare il periodo di studio per il conseguimento del titolo finale, con attività formative pratiche svolte in strutture esterne all'Ateneo, favorendo un primo incontro con il mercato del lavoro.

In considerazione della rilevanza attribuita al tirocinio o ai tirocini formativi ai fini del completamento del percorso formativo, sono stati vincolati a questo fine 6 dei 21 CFU previsti per le ulteriori attività formative a scelta dello studente.

Numerose organizzazioni sono state consultate nel corso del 2016 e dei primi mesi del 2017: Organismo Sardo di Volontariato Internazionale Cristiano (OSVIC); Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario (FOCSIV); Servizio Civile Internazionale; Emergency Sassari; Emergency Alghero; PRO.CIV.; Associazione Alfabeto del Mondo; Associazione Mine Vaganti ONLUS; UNICEF, Istituto Euromediterraneo, Unione Nazionale Laureati Esperti in Protezione Civile, Associazione Disaster manager, Multinational CIMIC Group, Corpo Militare della CRI, Associazione Nazionale della Polizia Locale, OCCAM, Amnesty International. Tra la maggior parte delle associazioni contattate e il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Ateneo di Sassari sono stati già firmati accordi di collaborazione scientifica e didattica, che prevedono la possibilità di svolgere tirocini formativi, dando così modo agli studenti iscritti al corso di interfacciarsi con le realtà professionali ad essi più congeniali.

Purtroppo, si rileva la frequente indisponibilità ad accogliere studenti stanti le attuali restrizioni sanitarie. Si è pertanto cercato di ovviare a questa grave problematica concedendo eccezionalmente agli studenti di svolgere il proprio tirocinio in forma telematica.

La lista completa dei partner di SCI è disponibile al link:

<https://www.giuriss.uniss.it/it/didattica/corso-di-laurea-triennale-sicurezza-e-cooperazione-internazionale/partners-corso-sci>

Descrizione link: Tirocinio - Sito del dipartimento di giurisprudenza

Link inserito: <https://www.giuriss.uniss.it/it/didattica/tirocini>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Modello di convenzione per lo svolgimento di tirocini in Italia

► QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel

caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Modello di convenzione per lo svolgimento di tirocini all'estero

Il Corso di laurea triennale interdepartimentale in Sicurezza e Cooperazione Internazionale promuove e incentiva la mobilità studentesca internazionale attraverso l'orientamento, l'assistenza, il monitoraggio e il supporto informativo e operativo, relativamente ai programmi di mobilità internazionale ai fini di studio e di tirocinio; in particolare sono offerti i seguenti servizi:

- promozione di tutte le iniziative volte a incentivare la mobilità studentesca internazionale (con particolare riferimento al programma europeo Erasmus, Programma di ateneo Ulisse e relativi bandi), tramite pubblicità sul sito internet, sulla piattaforma e-learning dedicata, comunicazioni personalizzate via e-mail, incontri informativi;
- informazioni circa le modalità di partecipazione ai bandi di selezione e sulle sedi disponibili;
- assistenza nella scelta della sede in cui svolgere il periodo di formazione all'estero, nella preparazione del programma di studi/tirocinio da svolgere all'estero, nella compilazione della modulistica, nelle relazioni con le sedi ospitanti;
- monitoraggio delle esperienze di formazione all'estero e assistenza in caso di difficoltà in itinere;
- informazioni circa le procedure e gli adempimenti burocratici da seguire prima, durante e dopo la partenza all'estero.

I servizi sono erogati quotidianamente presso un ufficio e uno sportello dedicati e gestiti, sotto il profilo amministrativo, da un'unità di personale tecnico-amministrativo, coadiuvato da studenti tutor, sotto la supervisione di un docente delegato per le relazioni internazionali e la mobilità studentesca.

Il Corso di laurea triennale interdepartimentale in Sicurezza e Cooperazione Internazionale garantisce la mobilità a fini di studio nell'ambito di accordi Erasmus già sottoscritti dai Dipartimenti associati, tra i quali sono state individuate sedi universitarie la cui offerta formativa consente di poter effettuare un programma di studio all'estero proficuo e in linea con gli obiettivi formativi del corso di laurea. Inoltre, è in fase di attuazione la stipula di nuovi accordi ad hoc con sedi universitarie che offrono programmi affini agli obiettivi formativi del corso di laurea. Le mobilità individuali già previste nel periodo luglio-ottobre 2018 nell'ambito del programma Ulisse hanno coinvolto le seguenti associazioni:

- Tulime Onlus, Pomerini, Tanzania: organizzazione no-profit che, in cooperazione con le comunità locali, si occupa di istruzione, agricoltura, allevamento, attività di cura e servizi sociosanitari e, in particolare, della coltivazione su terre difficili e povere per migliorare la qualità della vita quotidiana.
- Associazione Pietra d'Angolo Ekar, Analavoka, Madagascar: associazione missionaria che promuove lo sviluppo sociale attraverso progetti di cooperazione volti all'accoglienza (casa famiglia), all'assistenza socio-sanitaria e alla formazione.

Descrizione link: Internazionalizzazione

Link inserito: <https://giuriss.uniss.it/it/nuova-label>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	Universit� de Li�ge		08/11/2013	solo italiano
2	Cipro	University Of Nicosia	98524-EPP-1-2014-1-CY-EPPKA3-ECHE	16/11/2017	solo italiano
3	Francia	Universit� de Nantes		27/06/2016	solo italiano
4	Macedonia	Mother Teresa University in Skopje		14/09/2020	solo italiano
5	Polonia	Uniwersytet Warmisko Mazurski W Olsztynie		19/12/2013	solo italiano
6	Portogallo	Universidade Fernando Pessoa		15/11/2013	solo italiano
7	Portogallo	Universidade de Lisboa		29/05/2014	solo italiano
8	Portogallo	Universidade dos A�ores		09/01/2018	solo italiano
9	Romania	Universitatea din Bucure�ti		17/02/2017	solo italiano
10	Slovenia	University of Maribor		19/02/2020	solo italiano
11	Spagna	Universidad De Salamanca	29573-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	20/07/2018	solo italiano
12	Spagna	Universidad Europea de Valencia		20/12/2017	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

L'accompagnamento al lavoro rientra fra le attività di orientamento in uscita ed è indirizzato a coloro che, avendo concluso il percorso triennale in Sicurezza e cooperazione internazionale, abbiano necessità di aiuto e sostegno per cercare una prima collocazione.

20/05/2021

Le attività realizzate riguardano:

- Consulenze volte a favorire l'acquisizione di consapevolezza dei punti di forza, sviluppo delle potenzialità e progettazione dei percorsi di carriera. Nell'ambito delle attività di intermediazione vengono attivati e gestiti i tirocini post lauream.
 - Supporto nella compilazione e valutazione del curriculum vitae e della lettera di presentazione;
 - incontri di orientamento professionale sia individuali che di gruppo;
 - assistenza nell'elaborazione di un progetto professionale;
 - supporto alle aziende nell'utilizzo dei servizi placement;
 - analisi delle esigenze dell'impresa per la definizione e la scelta dei profili professionali più idonei.
- Gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere sono:

- estendere ed incrementare le reti di collaborazione con gli altri operatori del mercato del lavoro e con gli enti sia pubblici che privati;
 - promuovere l'occupabilità dei giovani laureati, cercando di:
 - 1) fornire informazioni specifiche dirette ai diversi utenti (studenti ed enti/imprese) sui servizi erogati e le opportunità offerte attraverso un'attività sistematica di comunicazione;
 - 2) aumentare la capacità di coinvolgimento di nuovi potenziali utenti (studenti ed enti/imprese) attraverso un'azione diretta di marketing;
 - 3) instaurare rapporti stabili di collaborazione con il territorio;
 - 4) sostenere la personalizzazione dei servizi con misure di miglioramento dell'accoglienza agli studenti e laureati e con seminari di formazione sulle tecniche di ricerca del lavoro;
- E' previsto che l'analisi del sistema dei servizi e valutazione delle prestazioni offerte venga realizzata in maniera regolare.
- Tali attività vengono gestite dall'Ufficio Job Placement di Ateneo.

Nel caso specifico del corso di Sicurezza e Cooperazione Internazionale, le attività di accompagnamento al lavoro sono favorite dal fatto che una significativa proporzione di iscritti è già impegnato in attività lavorativa. Ciclicamente, il cds organizza seminari e webinar a cura di professionisti operanti negli ambiti specifici del corso e incontri con gli studenti finalizzati alla discussione di tematiche riguardanti le modalità di svolgimento del tirocinio obbligatorio, l'eventuale prosecuzione degli studi in una laurea magistrale e gli sbocchi lavorativi. La massiccia presenza di studenti a questi incontri testimonia il fatto che è diffusa la consapevolezza di quanto sia importante costruire il proprio curriculum fin dal primo anno di università, cogliendo al volo le molteplici opportunità offerte dal corso di laurea: le convenzioni di tirocinio stipulate con enti e istituzioni italiani e stranieri, i programmi di mobilità Erasmus+ e Ulisse, i corsi di lingua erogati dal CLA ed inseriti nel manifesto (inglese, francese, spagnolo, arabo), i numerosi seminari orientativi organizzati nell'ambito del percorso didattico.

Descrizione link: Ufficio Job Placement di Ateneo

Link inserito: <https://www.uniss.it/innovazione-e-societa/innovazione-e-impresa/placement-e-trasferimento-tecnologico/job-placement>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Durante tutto l'anno accademico vengono regolarmente organizzate numerose iniziative (webinar, seminari, stage, esercitazioni pratiche) volte a sensibilizzare gli studenti sui possibili sbocchi professionali e ad avvicinarli alle associazioni operanti nei settori della cooperazione internazionale e della protezione civile. 14/09/2021

Per un elenco, non esaustivo, degli eventi organizzati si veda la pagina Fb del corso di studio: <https://www.facebook.com/UNISSSCI> alla sezione 'Eventi', nonché le seguenti pagine dedicate:

<https://www.uniss.it/uniss-comunica/eventi/immaginiamo-il-futuro-dopo-la-crisi-e-oltre>

<https://www.uniss.it/uniss-comunica/eventi/focus-china-2020>



QUADRO B6

Opinioni studenti

Anche per l'anno 2020/2021 la rilevazione delle opinioni degli studenti è stata svolta mediante un questionario on line (tramite il gestionale Esse3) sia per il 1° semestre che per il 2° semestre. 14/09/2021

I valori medi dei risultati dell'opinione degli studenti rilevati per il corso di laurea in Sicurezza e cooperazione internazionale risultano elevati rispetto ai valori medi di Ateneo e in alcuni casi sono leggermente migliorati rispetto alle valutazioni dell'anno accademico precedente. Continua ad essere basso il grado di soddisfazione dello studente relativamente all'organizzazione complessiva degli insegnamenti nei semestri e alla distribuzione giornaliera/settimanale delle lezioni; nonostante ciò i valori medi sono più alti rispetto ai valori medi dell'Ateneo. Il dato è legato al fatto che spesso è difficile conciliare gli orari dei docenti che afferiscono a vari dipartimenti dell'ateneo; nel corso degli anni si è comunque riusciti a dare maggiore stabilità in termini di aule e maggiore compattezza nonché continuità in termini di orari di lezione per ciascuna coorte di studenti.

Le valutazioni specifiche degli studenti frequentanti il suddetto corso di laurea possono essere consultate nel PDF allegato e nel link al sito.

L'Ufficio di supporto al Nucleo di valutazione provvede ad elaborare le risposte inserite nel questionario per la valutazione della didattica compilato dagli studenti ricavandone valori medi il cui range va da 2 a 10. Nel link esterno è possibile consultare i documenti prodotti dal Nucleo, aggiornati annualmente dopo la pubblicazione della Relazione annuale.

Descrizione link: Nucleo di Valutazione: Rilevazione opinione studenti

Link inserito: <https://www.uniss.it/ateneo/governo/nucleo-di-valutazione/opinioni-degli-studenti>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Report valutazione degli studenti A.A. 2020/2021 -



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Il corso è stato attivato nell'A.A. 2016/17 e ha visto i suoi primi laureati a luglio 2019. Nell'anno solare 2020 hanno conseguito il titolo in Sicurezza e cooperazione internazionale un totale di 40 studenti, 38 dei quali hanno compilato il questionario Alma Laurea. 14/09/2021

Dai risultati elaborati da AlmaLaurea emerge un quadro di apprezzamento da parte dei laureati sia per quanto riguarda l'organizzazione generale del corso di laurea che per le strutture messe a disposizione degli studenti, quali le aule lezione, le biblioteche, gli student hub o sale studio, le postazioni informatiche. Gli studenti hanno inoltre valutato positivamente il rapporto interpersonale con i docenti del corso e con gli studenti.

Il 73,7% degli studenti laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di laurea dell'ateneo.

Descrizione link: Profilo dei Laureati 2020, Corso di Laurea in Sicurezza e cooperazione internazionale - Alma Laurea – Almalaurea

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?>

[anno=2020&corstipo=tutti&ateneo=70029&facolta=1211&gruppo=tutti&oldgruppo=16&pa=70029&classe=tutti&corso=tutti&postcorso=tutti&isstell=0&careageo=tutti&areageografica=tutti](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2020&corstipo=tutti&ateneo=70029&facolta=1211&gruppo=tutti&oldgruppo=16&pa=70029&classe=tutti&corso=tutti&postcorso=tutti&isstell=0&careageo=tutti&areageografica=tutti)



► QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Sulla base dei dati forniti dal sistema Pentaho si riporta sui dati degli A.A. 2016/17-2019/20, corrispondenti al primo, secondo, terzo e quarto anno dall'attivazione del corso di studio. 15/09/2021

Nel 2016/17 si sono registrati 137 iscritti di cui 133 immatricolati generici mentre nel 2017/18, pur essendo diminuito il numero degli immatricolati (62), risulta più che soddisfacente il numero degli iscritti (165) che denota una minima quantità di rinunce o trasferimenti. Nell'A.A. 2018/19 a fronte di un numero di immatricolati leggermente inferiore all'anno precedente (56) il numero degli iscritti al corso è ancora in aumento (189). Per ciò che concerne l'A.A. 2019/20 le immatricolazioni sono state 51, con 141 iscritti, mentre nell'a.a. 2020/21 ci sono stati ben 63 immatricolati, il che indica un aumento rispetto all'anno precedente. Dato da considerarsi come positivo. Tra luglio 2019 e maggio 2020, 54 studenti si sono laureati, tutti in corso, il che spiega la contrazione del numero di iscritti.

Per quanto concerne l'acquisizione dei CFU durante la carriera, i dati dell'AA 2018/2019 dimostrano come ben 121 iscritti su 189 avessero acquisito tra 31 e 90 CFU. Nell'AA 2019/2020 si osserva un aumento del numero di iscritti che non hanno acquisito alcun CFU (48): tale dato corrisponde alla sommatoria degli studenti inattivi o agli abbandoni, ed è, pertanto, progressivo. Un totale di 93 iscritti su 141 hanno acquisito da 1 a 60 CFU: dato da mettere in relazione con l'elevato numero di laureati in corso alla data del 21 maggio 2020.

Link inserito: <http://>

► QUADRO C2

Efficacia Esterna

Il corso è stato attivato nell'A.A. 2016/17 e ha visto i suoi primi laureati a luglio 2019. 14/09/2021

Ad un anno dal conseguimento del titolo il 52% dei laureati non lavora ma è iscritto a un corso di laurea di secondo livello.

Il 26% lavora, e nella maggior parte dei casi prosegue il lavoro iniziato prima della laurea. L'aver conseguito il titolo permette loro un miglioramento nel proprio lavoro (66,7%).

Nel 50% dei casi si tratta di un lavoro nel settore pubblico.

Descrizione link: Condizione occupazionale dei laureati 2020, Corso di laurea in sicurezza e cooperazione internazionale - Alma Laurea

Link inserito: [https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2020&corstipo=L&ateneo=70029&facolta=1211&gruppo=tutti&oldgruppo=tutti&pa=70029&classe=tutti&postcorso=0900106205200001&isstell=0&annolau=1&condocc=tutti&iscr)

[anno=2020&corstipo=L&ateneo=70029&facolta=1211&gruppo=tutti&oldgruppo=tutti&pa=70029&classe=tutti&postcorso=0900106205200001&isstell=0&annolau=1&condocc=tutti&iscr](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2020&corstipo=L&ateneo=70029&facolta=1211&gruppo=tutti&oldgruppo=tutti&pa=70029&classe=tutti&postcorso=0900106205200001&isstell=0&annolau=1&condocc=tutti&iscr)

► QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Per il corso di laurea in Sicurezza e cooperazione internazionale, il tirocinio pratico applicativo è divenuto obbligatorio a partire dalla coorte di immatricolati nell'A.A. 2017/2018. Una notevole quantità di convenzioni è stata attivata con diversi partner, fornendo un'ampia scelta agli studenti che ne beneficeranno nel corso della propria carriera. E' possibile verificare l'elenco dei partner attraverso il link inserito. 15/09/2021

Oltre alle convenzioni finalizzate allo svolgimento di tirocini strutturati, per lo più a carattere nazionale, è costantemente incoraggiata l'iniziativa del contatto diretto da parte degli studenti, di ONG, agenzie ed istituzioni internazionali per lo svolgimento di mobilità individuali che potranno trasformarsi in mobilità strutturate in una fase successiva.

Nel periodo dicembre 2017-giugno 2018 sono state raggiunte via email oltre 150 organizzazioni (rappresentanti delle imprese, pubbliche amministrazioni, associazioni di categoria, albi professionali, imprese di settori affini a quello del Corso di laurea, imprese del terzo settore, mondo degli ex-studenti, associazioni dei laureati, ...), alle quali è stato inviato un documento di presentazione del corso di laurea in Sicurezza e Cooperazione Internazionale e il manifesto degli studi, unitamente ad un questionario in cui si è cercato di mettere in evidenza i punti di forza e di debolezza del corso di laurea, in modo da poter mettere in atto eventuali azioni correttive.

Il questionario ha avuto anche la finalità di monitorare la disponibilità all'accoglienza di tirocinanti e la richiesta da parte degli enti ospitanti di eventuali requisiti specifici (professionali, culturali e linguistici) per i tirocinanti.

Fino ad ora, hanno risposto e compilato il questionario 7 tra gli enti invitati: Armadilla scs ONLUS, Intendenza della Brigata Sassari, Scuola COSPE per la Cooperazione Internazionale ed il Non Profit, LARES Sardegna, IOM, OSVIC e PROCIV GAIA. L'analisi dei questionari sin'ora pervenuti rivela come i rappresentanti consultati abbiano opinioni differenti circa il fatto che le attività didattiche previste nel corso di laurea siano sufficienti alla 'costruzione' delle figure professionali indicate: laddove, infatti, alcuni tra gli intervistati considerano sufficiente la preparazione offerta nella laurea triennale, altri sostengono che questa sia da integrare con materie attinenti alla pianificazione delle azioni militari e alla sicurezza internazionale, materie di tipo tecnico, Psicologia dell'emergenza, o ancora materie di ambito umanistico (mediazione dei conflitti, diritti umani, gender studies, antropologia sociale), maggiori competenze linguistiche e attività pratiche (laboratori ed esercitazioni).

A seguito della consultazione, la Commissione Paritetica, allargata ai vice-presidenti del corso di laurea in Sicurezza e Cooperazione Internazionale, ha formulato delle proposte di modifica del manifesto (v. allegato verbale), che sono state successivamente recepite dal Consiglio di Corso di Studio.

Descrizione link: I Partner del corso di Sicurezza e Cooperazione internazionale

Link inserito: <https://giuriss.uniss.it/it/didattica/corso-di-laurea-triennale-sicurezza-e-cooperazione-internazionale/partners-corso-sci>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale della Commissione paritetica



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: AQ Ateneo



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

03/05/2021

L'organizzazione e la responsabilità dell'AQ nel CdS Triennale in Sicurezza e cooperazione internazionale è stata, nella fase di avvio, affidata al Presidente del Corso di Studio, coadiuvato dal Consiglio di CdS. In data 6 giugno 2017 il Consiglio di CdS ha istituito la Commissione Qualità, composta da: Prof.ssa Marilena Budroni, Presidente e dai componenti, Prof. Quirico Migheli, Presidente del corso di studi, Proff.ri Luca Ruiu, Marco Calaresu, Maria Veronica Camerada, Dott.ssa Sonia Carla Corda responsabile per la didattica, Dott. Pietro Cristian Doro e Sig. Giovanni Paolo Mureddu, rappresentante degli studenti.

Una così ampia partecipazione all'individuazione di azioni finalizzate all'obiettivo dell'AQ deriva dal fatto che si ritiene essenziale la consapevolezza del progetto e la condivisione degli obiettivi.

Il 13/09/2017, la Presidente della Commissione AQ ha incontrato il Responsabile dell'Ufficio qualità, Dott. A.F. Piana, per iniziare un confronto importante al fine di stabilire da subito buone prassi di collaborazione. La commissione si è insediata il 19/09/2017, ore 12.00, presso l'aula studenti dell'Istituto di Microbiologia generale ed applicata del Dipartimento di Agraria. La Commissione AQ ha preso visione della Versione del 10/08 2017 delle linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari. Ha chiesto la nomina dei componenti del Corso di Studio in Sicurezza e cooperazione internazionale nella commissione paritetica del Dipartimento di Giurisprudenza.

Le principali azioni programmate sono:

- verifica della domanda di formazione: tale azione è finalizzata all'ottenimento di una offerta formativa che soddisfi le esigenze del mercato del lavoro; per questo è stato inviato a dicembre 2017 (e, di norma, verrà inviato una volta all'anno) un questionario alle parti sociali interessate per ricevere input di criticità e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa (v. Questionario allegato);
- analisi dei risultati della formazione: l'azione ha un duplice scopo: da un lato, esaminare le risultanze delle carriere degli studenti in ingresso, in itinere e in uscita; dall'altro, monitorare quanto il percorso di studio sia efficace ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. A tal fine, sono state anticipatamente consultate le rappresentanze sociali;
- analisi dell'adeguatezza del percorso di formazione e dei metodi di accertamento: la presenza degli studenti in tutti gli organi collegiali, al fine di assicurarne il costante coinvolgimento; gli accordi con le ONLUS e le associazioni, che prevedono anche lo svolgimento di seminari per gli studenti da parte degli operatori: tali seminari sono stati programmati e calendarizzati ogni anno e diffusi via pagina Fb del corso e sul sito UNISS;
- analisi delle risultanze dell'opinione degli studenti, laureandi e laureati: tale analisi permette di evidenziare le esigenze degli utenti e individuare gli elementi che i fruitori del servizio, o di coloro che del servizio hanno fruito, indicano come carenti e porre in essere strategie di miglioramento;
- verifica dell'adeguatezza e fruibilità delle infrastrutture;
- verifica del buon funzionamento dei servizi di contesto.

Tali analisi e verifiche sono di norma compiute nel periodo immediatamente precedente alle immatricolazioni degli studenti

al nuovo A.A.

In particolare, si segnala l'attuale incertezza sulla modalità di erogazione delle lezioni previste per l'inizio dell'AA 2021/22. Ove possibile, si cercherà di garantire almeno le attività esercitative di laboratorio in presenza.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Questionario di consultazione delle parti sociali SCI



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

03/05/2021

Dopo aver indicato, in fase di programmazione, la tipologia di azioni da realizzare e gli obiettivi da raggiungere, è responsabilità dei Presidenti del CdS e della Commissione AQ indicare le direttive e le procedure per la verifica delle risultanze della fase di programmazione, nonché il grado di conseguimento degli obiettivi prefissati ex ante in tale fase. Nel caso in cui gli obiettivi non fossero pienamente conseguiti, dovranno essere indicate le modalità di intervento per eliminare lo scostamento rispetto all'obiettivo predefinito. Le modalità e le tempistiche per l'attuazione dei correttivi dipenderanno essenzialmente dalla tipologia di attività in cui si è verificato lo scostamento e dall'entità dello scostamento stesso. Lo scopo rimane quello di perseguire un miglioramento apprezzabile nelle diverse attività entro la fine dell'Anno Accademico considerato in ciascuna analisi.



QUADRO D4

Riesame annuale

03/05/2021

La situazione pandemica in atto ha indotto la governance del CdS a sospendere la stesura del rapporto di riesame.



QUADRO D5

Progettazione del CdS

03/05/2021

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS

Il corso proposto si inquadra nella classe di laurea in Difesa e Sicurezza che nel resto d'Italia è attivo solo nelle sedi universitarie di Torino, Modena-Reggio Emilia e Enna. I corsi di laurea attivati in altri atenei nell'ambito della stessa classe sono orientati prevalentemente alla formazione di Ufficiali delle Forze Armate. Il corso proposto si differenzia nettamente dall'offerta didattica degli atenei su indicati, in quanto è progettato per formare laureati orientati a professioni civili nei diversi ambiti della Sicurezza e cooperazione internazionale. L'offerta didattica proposta per questa laurea è nuova nel contesto nazionale e mira a formare professionalità con competenze spiccatamente interdisciplinari con prospettive occupazionali diversificate, in ambito nazionale e internazionale. In particolare, nessuno dei corsi offerti dagli altri atenei offre una preparazione specifica relativamente ad ambiti della sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria combinati con una preparazione di base di carattere giuridico, politologico, storico e socio-economico, né percorsi formativi orientati alla cooperazione internazionale con una visione ampia e sistemica delle complesse questioni relative ai diritti umani e attività di supporto alla pace, che includano sufficienti conoscenze di ambiti come quelli della sicurezza sanitaria

dell'approvvigionamento di cibo, acqua, energia. I laureati potranno inserirsi in contesti lavorativi pubblici (es. forse di polizia urbana o vigili del fuoco, agenzie di monitoraggio ambientale, protezione civile) o, anche con funzioni di coordinamento, in organizzazioni governative e non governative impegnate nella cooperazione internazionale allo sviluppo o in operazioni di supporto alla pace.

La Sardegna è una delle regioni italiane più attive nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo, che è stata incentivata anche da apposite leggi regionali e viene svolta da organizzazioni governative (inclusa l'Università e le stesse agenzie regionali) e non governative (in genere associazioni di volontariato, di cui esiste un coordinamento regionale) in ambiti che comprendono lo sviluppo economico, la sanità, l'ambiente, l'agricoltura, il dialogo interculturale e i beni culturali (http://www.regione.sardegna.it/documenti/38_441_20121122142002.pdf). La Regione è inoltre sede di importanti comandi militari di grande rilevanza nazionale e internazionale, come la Brigata Sassari, che reclutano in ferma volontaria numerosi giovani della regione di cui solo una piccola percentuale riesce a trovare collocazione nei ruoli delle Forze Armate. I giovani che hanno fatto queste esperienze, spesso in missioni di supporto alla pace all'estero, potrebbero trovare in questo corso lo spazio formativo ideale per poter acquisire competenze specifiche nei vari ambiti della sicurezza e della cooperazione internazionale e aumentare considerevolmente le prospettive occupazionali di alto profilo.

2. Analisi della domanda di formazione

Trattandosi di un corso di nuova istituzione, le determinazioni relative alla definizione dell'ordinamento didattico come pure gli esiti occupazionali relativi al corso in Sicurezza e Cooperazione internazionale appartenente alla Classe di Difesa e Sicurezza sono state dedotte mediante interviste dirette con possibili stakeholder durante il periodo ottobre 2015 - gennaio 2016. Questi sono costituiti da organi del Comando Formazione, Dottrina e Specializzazione dell'Esercito, dirigenti di ONG operanti nel settore della cooperazione internazionale, strutture comunali operanti nell'ambito della protezione civile, esperti nelle attività di primo soccorso di emergenze umanitarie. Dall'analisi risulta che la domanda di lavoro potenziale legata al corso è relativa a tre categorie di soggetti: la figura di un esperto in cooperazione internazionale, la figura di un esperto in sicurezza interna e la figura di un esperto di sicurezza esterna. Tutte le figure mirano a colmare un gap formativo legato al coordinamento, alla gestione e alla direzione di sistemi organizzativi-funzionali di carattere non specificamente militare, come quelli tipici dei progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo, oltreché di operazioni di supporto alla pace e di interventi di tutela delle popolazioni colpite da calamità naturali e di primo soccorso di emergenze umanitarie.

Dalle discussioni è emerso come i potenziali esiti occupazionali sono ottimali in quanto il corso, per le sue caratteristiche di formare una figura con conoscenze legate sia alle scienze sociali, socioeconomiche, giuridiche e politiche sia a quelle più prettamente scientifiche, agronomiche, ambientali e medico-infermieristiche, è capace di offrire nel mercato una operatore capace di operare in diversi contesti. L'istituzione e attivazione del CdS in Sicurezza e Cooperazione Internazionale per il prossimo AA 2016-17 presso l'Ateneo di Sassari è rafforzata dal fatto che presso l'Ateneo di Cagliari non esiste un corso simile e anche nel panorama nazionale non si registrano CdS con tali caratteristiche formative.

In sintesi le parti sociali consultate hanno convenuto all'unanimità che l'ordinamento didattico e relativo profilo professionale proposti rappresentano un significativo miglioramento nel panorama formativo regionale e nazionale ed un bagaglio di competenze utilizzabile nelle attività professionali legate, sia in regime di dipendenza sia in ambito libero professionale.

In particolare sono state giudicate adeguate le capacità di organizzazione dei moduli didattici e dei tirocini al fine di valorizzare il profilo professionale degli studenti.

I Rappresentanti delle parti sociali esprimono:

- condivisione degli obiettivi formativi identificati;
- parere positivo del progetto formativo;
- valorizzazione della formazione interdisciplinare sia sul piano teorico che su quello applicativo del laureato, che gli conferisca capacità di interagire e collaborare con le principali figure del sistema legato alla sicurezza e cooperazione internazionale.

Nel progetto del CdS è prevista una costante interazione con gli operatori e le parti sociali per verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra attività formative e obiettivi si traduca in pratica.

3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

L'analisi per determinare le competenze corrispondenti ai profili culturali e professionali proposti e alle funzioni lavorative ad esse associate si è avvalsa principalmente di due fonti:

a) fonti dirette e primarie, costituite da interviste in profondità condotte ad esponenti qualificati della parti sociali interessate dal progetto formativo e ad osservatori privilegiati (in particolare, esperti accademici); b) fonti indirette e secondarie, costituite da studi di settore capaci di individuare specifiche competenze in relazione al fabbisogno espresso dalla società e dal mondo del lavoro.

In base alle indicazioni, alle osservazioni ed ai suggerimenti enucleati dalle diverse fonti consultate, le competenze che caratterizzano il progetto culturale sono ben coniugate, in un quadro di pertinenza, coerenza e compatibilità, alle differenti figure professionali che il Corso di studi si propone di formare. Tali competenze paiono, inoltre, fortemente correlate alle necessità professionali espresse tanto dalla società civile, quanto dal settore economico-imprenditoriale e da quello della ricerca scientifica e tecnologica.

Le competenze e i risultati di apprendimento attesi sono articolati con precisione mediante i descrittori europei del titolo di studio.

In particolare, al termine del percorso formativo, i laureati in Sicurezza e Cooperazione Internazionale dovranno mostrare di possedere conoscenze e capacità di comprensione in molteplici aree disciplinari, secondo una articolazione che prevede un percorso comune e due profili curriculari alternativi.

Gli insegnamenti previsti nel percorso formativo comune hanno l'obiettivo di fornire un ampio bagaglio di conoscenze di base relativamente ai diritti umani, alla scienza politica comparata, alle relazioni internazionali, alla mediazione dei conflitti, alla gestione e organizzazione logistica di gruppi di lavoro anche in contesti multi-etnici e multi-culturali, alla gestione tecnico-amministrativa di progetti di intervento che richiedano sufficienti competenze tecnico-scientifiche relative alla cartografia, all'ecologia, alla igiene e salute pubblica, alla sicurezza informatica e alle attività motorie. Il Corso, in questa parte formativa comune, ha anche l'obiettivo di fornire specifiche competenze linguistiche sufficienti per operare in modo autonomo in contesti multiculturali. Il progetto formativo su cui si fonda il Corso di Studi prevede poi la possibilità di affinare e qualificare le conoscenze degli studenti orientandole lungo due diversi percorsi educativi, corrispondenti ad altrettanti profili culturali e professionali.

Un primo profilo orienta le conoscenze dello studente verso l'approfondimento dei temi, delle prospettive di analisi e delle modalità di intervento inerenti la sicurezza umana e le attività di supporto alla pace. Le conoscenze che caratterizzano questo percorso formativo mirano a fornire al laureato una base culturale tale da poter gestire dinamiche interattive in gruppi interdisciplinari di specialisti che devono affrontare efficacemente le complesse problematiche dei vari ambiti della sicurezza civile e della cooperazione, con funzioni di coordinamento, facilitazione del dialogo, reporting, auditing ecc. anche in contesti internazionali e multiculturali. Al fine di sviluppare in massimo grado tali obiettivi conoscitivi, il percorso di studi di questo primo profilo curriculare si basa prevalentemente su discipline degli ambiti delle scienze giuridiche applicate, delle scienze sociologiche, psicologiche e della comunicazione e delle scienze geopolitiche, economiche e territoriali. In questo profilo la base conoscitiva negli ambiti giuridici e delle scienze sociali (economiche, socio-politologiche e psicologiche) assume un peso prevalente, pur essendo prevista anche l'acquisizione di conoscenze che ricomprendono aspetti della sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria e della tutela dei beni storico-artistico-culturali.

Il quadro delle conoscenze su cui si articola il secondo profilo, orientato alla sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria, contempla una robusta base culturale di carattere tecnico-scientifico finalizzata a consolidare competenze inerenti varie tipologie di intervento quali, ad esempio, l'allestimento di campi profughi e centri di accoglienza; l'organizzazione di aiuti umanitari di tipo alimentare e sanitario; le attività di controllo ufficiale (ispezione, campionamento, audit, monitoraggio e sorveglianza) della corretta attuazione di programmi di promozione della salute e tutela dell'ambiente; la gestione di emergenze in zone rurali svantaggiate nel campo della sicurezza alimentare; la gestione del primo soccorso relativo ad emergenze ambientali e igienico-sanitarie; interventi di bonifica, emergenze idro-geologiche e di sanità pubblica. In ordine all'acquisizione di tali competenze, il percorso curriculare si fonda sull'acquisizione di specifiche conoscenze nei campi disciplinari delle scienze mediche, agrarie, ambientali, naturali, biologiche, tecnologiche, combinata con una base culturale sufficientemente ampia di conoscenze iscritte nelle scienze giuridiche e socio-politologiche.

Per ciascuno dei profili, sono possibili variazioni e personalizzazioni del percorso di studio in funzione degli insegnamenti opzionali che lo studente ha a disposizione, e che sono in grado di orientare le conoscenze in modo più netto verso specifici settori scientifico-disciplinari di carattere tecnico-scientifico.

Il laureato nel corso di laurea in Sicurezza e Cooperazione Internazionale, sulla base degli strumenti metodologici, teorico-concettuali e dei principi applicativi appresi nel corso degli studi, deve essere in grado di applicare le conoscenze acquisite in modo da operare ad adeguati livelli di responsabilità e dimostrare un approccio professionale per ideare proposte e risolvere problemi, anche nel ruolo di consulente, nell'ambito di quei settori del mondo del lavoro che comprendono, tra l'altro, la sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria, la sicurezza umana e la gestione dei flussi migratori, la risoluzione dei conflitti e il peace-keeping, la cooperazione internazionale allo sviluppo, gli interventi di prevenzione e di coordinamento in aree colpite da calamità naturali.

Il termine di autonomia di giudizio, il laureato nel corso di laurea triennale in Sicurezza e Cooperazione Internazionale deve

essere in grado di: a) acquisire e interpretare i dati connessi ai fenomeni giuridico-sociali, politici, istituzionali e tecnico-scientifici che rientrano nella sfera delle proprie competenze disciplinari e professionali in materia di sicurezza e cooperazione internazionale; b) interpretare lo sviluppo diacronico e comparativo dei problemi della sicurezza e della cooperazione internazionale, alla luce di opportuni schemi di orientamento teorico-concettuali; c) formulare giudizi autonomi e valutarne le possibili implicazioni, con specifico riferimento alle complesse problematiche di carattere sociale, scientifico e normativo che caratterizzano, da un lato, la sicurezza umana e le attività di supporto alla pace e, dall'altro lato, la sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria.

Il laureato nel corso di laurea in Sicurezza e Cooperazione Internazionale, in coerenza con le attività formative programmate, deve inoltre sviluppare le abilità metodologiche e le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere gli studi magistrali e della formazione post-laurea, e per perseguire, nel corso della vita lavorativa, l'obiettivo dell'aggiornamento professionale e della formazione permanente.

4. L'esperienza dello studente

All'inizio di ogni anno accademico, il CdS organizza un incontro di presentazione rivolto principalmente alle matricole, a cui partecipano il Presidente del CdS, il manager didattico e rappresentanti del corpo docente. Durante tale incontro viene illustrato l'intero percorso formativo, i momenti di partecipazione degli studenti, l'articolazione dell'attività formativa tra attività di base, caratterizzanti e affini, le modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle prove di valutazione. Al fine di fornire alle matricole gli strumenti per orientarsi al meglio nel mondo accademico, saranno inoltre illustrati i servizi dell'Ateneo a loro disposizione, quali segreterie, aule, servizi, biblioteche, orientamento, associazionismo studentesco, opportunità di svolgere parte del percorso all'estero, ecc.

Un ruolo centrale nelle attività di orientamento in itinere è rivestito dai servizi di tutorato svolto, oltre che dai docenti, anche attraverso il coinvolgimento degli studenti più esperti e delle associazioni studentesche. L'Ateneo di Sassari ha, inoltre, attivato un servizio su richiesta di colloqui individuali con operatori di orientamento qualificati. Il servizio è rivolto agli studenti che necessitano di un momento di riflessione per difficoltà nello studio o cambiamenti delle proprie attese.

Al fine di assicurare un adeguato monitoraggio delle modalità di insegnamento adottate e per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e correttamente gestito rispetto ai criteri di qualità, i docenti del corso di studio forniscono un costante supporto agli studenti iscritti durante l'intero percorso formativo relativamente alle modalità di studio da utilizzare, agli obiettivi prioritari da perseguire e al superamento di eventuali difficoltà incontrate nell'affrontare le singole discipline. Tale supporto si rende ancor più necessario in considerazione della prevista disomogeneità degli iscritti, che potranno comprendere, accanto agli studenti appena diplomati nelle scuole superiori, anche chi abbia prestato servizio volontario nelle Forze Armate o personale operante presso le PP.AA. che desideri approfondire, nel quadro delle tematiche specifiche della classe L-DS, le competenze interdisciplinari necessarie per svolgere funzioni nel contesto di sistemi organizzativi-funzionali di carattere civile, come quelli tipici dei progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo, di operazioni di supporto alla pace e interventi di tutela delle popolazioni colpite da calamità. La Commissione Didattica paritetica del CdS analizza le problematiche comuni emerse e propone alla Commissione paritetica studenti-docenti e alle commissioni preposte all'assicurazione della qualità eventuali azioni correttive e migliorative dell'intero percorso formativo.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione prevede un percorso graduale di socializzazione, apprendimento e uso concreto delle diverse metodologie, apparati e strumenti disciplinari. Essa viene innanzitutto stimolata e sviluppata nella prima fase di socializzazione e apprendimento, attraverso le attività didattiche praticate collettivamente in aula, quali le lezioni frontali e le attività seminariali. In una seconda fase di apprendimento, che nel CdS ha un limitato peso specifico, ma non per questo può essere sottovalutata ai fini applicativi delle conoscenze acquisite, tale capacità applicativa viene ulteriormente sviluppata mediante le interazioni e i colloqui individuali tra il relatore dell'elaborato finale con cui si conclude il percorso di studi e il candidato, al fine di produrre una dissertazione finale che risponda ai requisiti minimi della originalità e della applicazione critica delle conoscenze acquisite. Nella terza e decisiva fase, lo studente può mettere a frutto in modo concreto le conoscenze apprese, attraverso il percorso di tirocinio e le relative analisi di casi-studio.

A queste diverse fasi e attività corrispondono differenti modalità di verifica, inerenti l'effettiva acquisizione di simili capacità applicative: per la prima fase, esami e, in particolare, elaborazione, individuale o di gruppo, di relazioni su tematiche seminariali; per la seconda fase, l'applicazione di conoscenze e comprensione è un criterio che orienta la valutazione di qualità dell'elaborato finale del percorso di studi; per la terza fase, l'esito dei tirocini certificato dall'ente ospitante costituisce un elemento di giudizio rilevante circa lo sviluppo e la maturazione di effettive capacità applicative.

Una delle caratteristiche più innovative del CdS è rappresentata dall'obbligo di svolgere almeno un tirocinio formativo in Italia o all'estero presso istituzioni di ricerca, associazioni di volontariato, organizzazioni non governative, enti pubblici e

privati operanti nei settori della sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria, nelle attività di supporto alla pace e della protezione civile. Pertanto, viene individuata una figura di Coordinatore delle attività tecnico-pratiche, che ha il compito di supportare e orientare gli studenti per la scelta delle attività di tirocinio. Considerata l'importanza formativa che rivestono le attività di tirocinio pratico all'interno del percorso di studi, il CdS individua ulteriori figure di tutor professionali presso le strutture in cui si svolgono le attività di tirocinio.

Il carattere fortemente interdisciplinare del CdS impone un accurato e tempestivo coordinamento tra i diversi insegnamenti erogati. Entro l'avvio di ciascun anno accademico, la Commissione didattica esamina i programmi dei singoli insegnamenti. Ove venissero riscontrati casi di sovrapposizione degli argomenti trattati, ovvero la necessità di integrazione tra materie legate da una relazione di propedeuticità, la Commissione didattica convoca i docenti interessati o, se necessario, il Consiglio di CdS, per proporre opportune modifiche ai programmi o nella calendarizzazione degli insegnamenti.

Trattandosi di un CdS che prevede il coinvolgimento di più Dipartimenti, si rende necessario individuare in maniera non ambigua le responsabilità di gestione ed organizzazione didattica dei Dipartimenti coinvolti. A tale scopo, è istituito un Comitato di Gestione del CdS, costituito dai Direttori del Dipartimento promotore e dei Dipartimenti associati, dai docenti promotori e dal manager didattico del Dipartimento promotore. Inoltre, alle riunioni del Comitato di Gestione possono partecipare sia i manager didattici dei Dipartimenti associati, sia i rappresentanti dei Dipartimenti che contribuiscono all'erogazione di attività formative.

Per l'iscrizione al Corso di Studi è richiesto un diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Per affrontare convenientemente gli studi, lo studente dovrà possedere una discreta conoscenza delle nozioni di base di Matematica, Chimica e Biologia, oltre a competenze di base nell'ambito delle discipline geografiche, storiche, giuridiche, economiche e socio-politiche, nonché adeguate capacità logiche, di lettura e comprensione di un testo. Il possesso dei requisiti sarà verificato mediante una prova di ingresso, che sarà effettuata con modalità definite nel regolamento didattico del corso di studi, anche in funzione dell'eventuale programmazione degli accessi. Qualora la verifica delle conoscenze iniziali non dia esito positivo saranno attribuiti obblighi formativi aggiuntivi da assolvere nel corso del primo anno, secondo quanto stabilito dal regolamento didattico.

5. Risorse previste

Trattandosi di un CdS interdipartimentale, tutti i Dipartimenti coinvolti nell'erogazione dell'offerta formativa concorrono con le proprie infrastrutture (laboratori, aule, biblioteche, spazi di socializzazione) al raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati. Il Dipartimento proponente dispone di aule attrezzate per la teledidattica, il che consente di raggiungere una più vasta platea di potenziali studenti, anche attraverso la firma di apposite convenzioni con le FF.AA. e le PP.AA. Inoltre, il Centro Linguistico di Ateneo (www.cla.uniss.it) è dotato di 4 laboratori multimediali riservati ad attività didattiche guidate dai collaboratori linguistici, attrezzati con un sistema interattivo audio/video/informatico tra docente e studente.

6. Assicurazione della qualità (AQ)

Le procedure AQ del Corso di laurea in Sicurezza e cooperazione internazionale sono allineate a quelle previste in ateneo e prevedono azioni di progettazione coerenti con gli esiti di processi di autovalutazione e monitoraggio. Particolare attenzione verrà dedicata, soprattutto nei primi anni dopo l'attivazione del corso, alla coerenza tra percorsi formativi, risultati di apprendimento e sbocchi professionali e occupazionali del corso di laurea, attraverso una sistematica consultazione dei portatori di interesse coinvolti nel comitato di indirizzo. A questo riguardo sono già state individuate circa trenta tra organizzazioni internazionali, enti pubblici, imprese private e organizzazioni non governative, con i relativi referenti, operanti in diversi ambiti della sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria, degli aiuti umanitari e della cooperazione internazionale. Poiché il corso di nuova istituzione è caratterizzato da spiccati elementi innovativi rispetto alla offerta formativa regionale e nazionale, la fase di consultazione, accompagnata dal monitoraggio dei risultati formativi e dalle procedure di autovalutazione già codificate dal Presidio AQ di ateneo, sarà particolarmente intensa nei primi anni dopo l'attivazione, al fine di verificare la coerenza del progetto con la missione dell'Ateneo Turritano nel contesto regionale e nazionale e rispetto agli obiettivi formativi qualificanti della classe di appartenenza del Corso di Laurea, agli sbocchi occupazionali e professionali e i fabbisogni espressi dalle organizzazioni coinvolte nel Comitato di indirizzo. È prevista la sistematica rilevazione anonima e online del grado di soddisfazione delle esigenze e aspettative degli studenti rispetto al servizio formativo offerto, che informerà la progettazione dell'organizzazione didattica e l'identificazione

di soluzioni alle problematiche segnalate. Il Corso di Laurea si doterà di una Commissione didattica con la funzione di istruire per il Consiglio di Corso di Laurea le istanze degli studenti relativamente al riconoscimento di esami e altre attività formative certificate svolte al di fuori del corso di laurea, alla definizione dei requisiti di ammissione, e alla pianificazione dello svolgimento del percorso formativo. Una apposita Commissione di Autovalutazione del Corso di Laurea, composta da almeno quattro componenti tra docenti, manager didattico e studenti, curerà le attività di monitoraggio e valutazione in seno al corso di studi, con particolare attenzione alla efficacia delle prove di verifica dell'apprendimento, alla efficacia interna (carriere degli studenti), alle opinioni degli studenti sul processo formativo e alla efficacia esterna (collocazione nel mondo del lavoro e/o prosecuzione degli studi). Entrambe le Commissioni riferiranno al Consiglio di Corso di studi per le delibere di competenza e daranno pubblicità delle loro attività attraverso il Rapporto di Autovalutazione (Commissione di Autovalutazione) e i verbali della Commissione didattica.

I Consigli di Dipartimento proponente e associati definiranno i requisiti di qualità del personale docente e di supporto alla didattica, le infrastrutture (aule, attrezzature didattiche, spazi per lo studio ecc.) e forniranno i servizi (es. manager didattico, tutor) attingendo alle risorse umane, materiali e finanziarie rese disponibili dall'Ateneo.

Il Consiglio di corso di Laurea curerà per i Consigli di Dipartimento proponente e associati l'istruzione di eventuali accordi di collaborazione con strutture interne (es. Centro Linguistico di Ateneo) e esterne (es. Aziende, Organizzazioni governative ecc.) o per l'individuazione di ulteriori risorse o iniziative strumentali al conseguimento degli obiettivi formativi.

Il Consiglio di Corso di Laurea provvederà a nominare uno o più docenti referenti interni per l'AQ che svolgerà le funzioni di progettazione delle procedure di monitoraggio e verifica, allineate agli standard previsti dall'Ateneo, in stretta collaborazione con il manager didattico, la commissione didattica e con i referenti per la qualità del Dipartimento proponente (Giurisprudenza) e dei Dipartimenti associati (Agraria e Scienze della Natura e del Territorio). Il sistema di gestione della qualità garantirà anche la pubblicità delle informazioni sul Corso di Laurea attraverso un sito web dedicato e specifiche azioni di comunicazione.

Il sistema di gestione della qualità del Corso di Studi sarà progettato in modo coerente con le linee guida fornite dal Presidio di qualità dell'Ateneo. I processi per la gestione del Corso di Studio e la Struttura organizzativa saranno continuamente adattati sulla base delle azioni di monitoraggio e verifica su descritte. Le informazioni che scaturiranno dalle varie procedure saranno rese pubbliche attraverso il sito web del Corso di Laurea.



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di SASSARI
Nome del corso in italiano	Sicurezza e cooperazione internazionale
Nome del corso in inglese	Security and International Cooperation
Classe	L/DS - Scienze della difesa e della sicurezza
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://giuriss.uniss.it/it/didattica
Tasse	https://www.uniss.it/documentazione/regolamento-carriere-studenti
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista



Corsi interateneo RAD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Docenti di altre Università



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MIGHELI Quirico
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di corso di studio
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza
Altri dipartimenti	Agraria



Docenti di Riferimento

Visualizzazione docenti verifica EX-POST

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO
1.	GOISIS	Luciana	IUS/17	PA	1
2.	MARRAS	Serena	AGR/03	RD	.5
3.	MIGHELI	Quirico	AGR/12	PO	1
4.	MULAS	Maurizio	AGR/03	PA	.5
5.	PALMIERI	Alessandra	MED/42	RU	.5
6.	SCALA	Antonio	VET/06	PO	1
7.	TEBALDI	Mauro	SPS/04	PO	.5



Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Sicurezza e cooperazione internazionale



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Pani	Andrea	a.pani3@studenti.uniss.it	
Zucconi	Maria Teresa Martina	m.zucconi@studenti.uniss.it	



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Budroni	Marilena
Calaresu	Marco
Camerada	Veronica
Migheli	Quirico
Patta	Michela
Ruiu	Luca



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
BUDRONI	Marilena		
BUFFONI	Laura		
BRUNDU	Giuseppe Antonio Domenico		
COMENALE PINTO	Michele Maria		
MARRAS	Serena		
RUIU	Luca		
TEBALDI	Mauro		



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No



Sedi del Corso



[DM 6/2019](#) Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Viale Mancini 5 - 07100 SASSARI - SASSARI

Data di inizio dell'attività didattica	04/10/2021
Studenti previsti	60



Eventuali Curriculum



Sicurezza alimentare, ambientale e sanitaria	A077^A61^9999
Diritti umani e supporto alla pace	A077^A62^9999



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	A077^2017
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica	07/02/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	16/02/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/12/2017
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	23/12/2015



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo ha esaminato la documentazione pervenuta a supporto, tenendo conto del dettato normativo (art. 8 d.lgs. 19/2012) e della comunicazione ANVUR del 14/12/2015. Considerato che l'attivazione del corso in questione comporterebbe una crescita dell'offerta formativa di ateneo, e che l'indicatore di sostenibilità economico finanziaria ISEF permette di attivare fino ad una massimo di due nuovi corsi, il Nucleo ha verificato che, ove le informazioni riguardanti la disponibilità dei docenti a regime vengano riscontrate positivamente con i nominativi dei docenti di riferimento (informazione attualmente non obbligatoria) per il complesso dell'offerta formativa, per il corso sussistono i requisiti indispensabili per l'attivazione.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 15 febbraio 2021 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione tecnico-illustrativa per accreditamento nuovi corsi 2016-17



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

RaD

Il Comitato Regionale di Coordinamento si è riunito presso il Rettorato dell'Università degli Studi di Cagliari in data 23 dicembre 2015 per esprimere parere rispetto all'istituzione/attivazione di nuovi corsi di studio.

Erano presenti:

- il Rettore dell'Università di Cagliari e Presidente del Comitato;
- il Rettore dell'Università di Sassari.
- l'Assessore alla pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport della Regione Sardegna.

Ha partecipato alla seduta il rappresentante degli Studenti nel Senato Accademico dell'Università degli Studi di Cagliari.

Erano altresì presenti i Pro Rettori delegati per la didattica e i dirigenti competenti per materia di entrambi gli Atenei.

Il Rettore dell'Università di Sassari ha illustrato nel dettaglio le proposte di istituzione dei nuovi corsi di Studio.

Il Rettore di Cagliari, in merito al corso di Studio in Diritti umani, sicurezza e cooperazione (L/DS) ha sottolineato la necessità di una maggiore chiarezza in ordine agli obiettivi, attività formative e sbocchi occupazionali pur ritenendo che siano aspetti sicuramente sanabili.

Preso atto della discussione svoltasi nel corso della seduta il Comitato ha espresso, con voto unanime, parere favorevole all'istituzione/attivazione per l'a.a. 2016/2017 del corso di Laurea in Diritti umani, sicurezza e cooperazione - classe L/DS (Dipartimenti di Giurisprudenza - Agraria - Scienze della natura e del territorio).



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2019	292100898	BIOLOGIA VEGETALE (modulo di AGRICOLTURA SOSTENIBILE) <i>semestrale</i>	BIO/03	Giuseppe Antonio Domenico BRUNDU <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIO/03	18
2	2020	292101690	CHIMICA APPLICATA <i>semestrale</i>	CHIM/03	Maria Antonietta ZORODDU <i>Professore Ordinario</i>	CHIM/03	36
3	2020	292101691	COMUNICAZIONE D'EMERGENZA <i>semestrale</i>	SPS/08	Colum DONNELLY <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	SPS/08	36
4	2021	292102846	DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO <i>semestrale</i>	IUS/08	Laura BUFFONI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/08	36
5	2019	292100916	DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE <i>semestrale</i>	IUS/06	Michele Maria COMENALE PINTO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/06	24
6	2019	292100916	DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE <i>semestrale</i>	IUS/06	Stefano Vito SALAMIDA		12
7	2020	292101679	DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA <i>semestrale</i>	IUS/13	Maria Cristina CARTA <i>Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3- a L. 240/10)</i>	IUS/14	36
8	2019	292100917	DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE <i>semestrale</i>	IUS/17	Docente di riferimento Luciana GOISIS <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/17	36
9	2021	292103702	DISASTER MANAGEMENT <i>semestrale</i>	IUS/09	Fabio PALOMBI		36
10	2019	292100918	ECONOMIA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE (modulo di SVILUPPO SOSTENIBILE) <i>semestrale</i>	AGR/01	Brunella ARRU <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- a L. 240/10)</i>	AGR/01	36
11	2021	292103703	ECONOMIA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE (modulo di ELEMENTI DI MICROBIOLOGIA ED ESTIMO RURALE)	AGR/01	Brunella ARRU <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- a L. 240/10)</i>	AGR/01	18
12	2019	292100919	ENERGIE RINNOVABILI	AGR/09	Giuseppe TODDE		18

(modulo di RISORSE
IDRICHE ED
ENERGETICHE)
semestrale

13	2019	292100899	ENTOMOLOGIA (modulo di AGRICOLTURA SOSTENIBILE) <i>semestrale</i>	AGR/11	Roberto Antonio PANTALEONI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/11	18
14	2019	292100900	EPIDEMIOLOGIA E AGROTERRORE (modulo di QUALITA' E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI) <i>semestrale</i>	AGR/12	Docente di riferimento Quirico MIGHELI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/12	24
15	2020	292101680	FISICA APPLICATA <i>semestrale</i>	FIS/07	Roberta IANNACCONE <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- a L. 240/10)</i>	FIS/07	36
16	2021	292102848	FONDAMENTI DI PRIMO SOCCORSO (modulo di SALUTE PUBBLICA NELLE EMERGENZE) <i>semestrale</i>	MED/45	Miriam FALCHI		36
17	2021	292102850	GEOPOLITICA <i>semestrale</i>	M-GGR/02	Maria Veronica CAMERADA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M- GGR/02	36
18	2021	292103705	GEOTECNOLOGIA E ORDINE MONDIALE <i>semestrale</i>	SPS/04	Giuseppe RAO <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	SPS/04	18
19	2019	292100902	GESTIONE DEGLI ECOSISTEMI AGRARI (modulo di AGRICOLTURA SOSTENIBILE) <i>semestrale</i>	AGR/02	Vittoria GIANNINI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- a L. 240/10)</i>	AGR/02	18
20	2019	292100902	GESTIONE DEGLI ECOSISTEMI AGRARI (modulo di AGRICOLTURA SOSTENIBILE) <i>semestrale</i>	AGR/02	Antonio PULINA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- a L. 240/10)</i>	AGR/02	18
21	2021	292102851	IGIENE E SANITÀ PUBBLICA (modulo di SALUTE PUBBLICA NELLE EMERGENZE) <i>semestrale</i>	MED/42	Docente di riferimento (peso .5) Alessandra PALMIERI <i>Ricercatore confermato</i>	MED/42	36
22	2021	292102852	IL MONDO CONTEMPORANEO DAL 1945 AD OGGI <i>semestrale</i>	M-STO/04	Albertina VITTORIA <i>Professore Ordinario</i>	M- STO/04	36
23	2021	292103698	ISLAM E SHARIA ISLAMICA <i>semestrale</i>	L-OR/10	Igiea LANZA DI SCALEA <i>Attività di</i>	L-OR/10	18

*insegnamento (art.
23 L. 240/10)*

24	2021	292102853	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO <i>semestrale</i>	IUS/01	Luigi NONNE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/01	36
25	2020	292101695	LINGUA ARABA I <i>semestrale</i>	L-OR/12	Ali Kadem KALATI		36
26	2020	292102824	LINGUA INGLESE ii - MOD I (modulo di LINGUA INGLESE II) <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Emma DEMPSEY		36
27	2020	292102836	LINGUA INGLESE ii - MOD II (modulo di LINGUA INGLESE II) <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Sara STRAMMIELLO		12
28	2019	292100904	MALATTIE INFETTIVE (modulo di MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE VETERINARIE) <i>semestrale</i>	VET/05	Manlio FADDA <i>Professore Associato confermato</i>	VET/05	18
29	2019	292100906	MALATTIE PARASSITARIE (modulo di MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE VETERINARIE) <i>semestrale</i>	VET/06	Docente di riferimento Antonio SCALA <i>Professore Ordinario</i>	VET/06	18
30	2020	292101685	MICROBIOLOGIA <i>semestrale</i>	MED/07	Salvatore RUBINO <i>Professore Ordinario</i>	MED/07	36
31	2021	292102856	Modulo I (modulo di LINGUA INGLESE) <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Giustina CASU		60
32	2021	292102857	Modulo II (modulo di LINGUA INGLESE) <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Giustina CASU		12
33	2020	292101686	POLITICA COMPARATA <i>semestrale</i>	SPS/04	Marco CALARESU <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	SPS/04	36
34	2020	292101699	POLITICA COMPARATA E ANALISI DEI CONFLITTI (modulo di SCIENZA POLITICA E RELAZIONI INTERNAZIONALI) <i>semestrale</i>	SPS/04	Docente di riferimento (peso .5) Mauro TEBALDI <i>Professore Associato confermato</i>	SPS/04	36
35	2019	292100921	PRODUZIONE ZOOTECHNICHE (modulo di SICUREZZA ALIMENTARE) <i>semestrale</i>	AGR/19	Gianni BATTACONE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/19	18
36	2019	292100907	PROGETTAZIONE	SECS-P/06	Marcello LUBINO		36

COOPERAZIONE E SVILUPPO
semestrale

37	2019	292100908	PROTEZIONE DELLE COLTURE ALIMENTARI (modulo di QUALITA' E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI) <i>semestrale</i>	AGR/11	Luca RUIU <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	AGR/11	24
38	2019	292100924	QUALITA' DEGLI ALIMENTI (modulo di SICUREZZA ALIMENTARE) <i>semestrale</i>	AGR/16	Marilena BUDRONI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/16	36
39	2019	292100909	QUALITA' DEGLI ALIMENTI (modulo di QUALITA' E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI) <i>semestrale</i>	AGR/15	Antonio PIGA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/15	24
40	2019	292100910	RESILIENZA DEI SISTEMI AGROFORESTALI (modulo di GESTIONE DEI RISCHI AMBIENTALI) <i>semestrale</i>	AGR/03	Docente di riferimento (peso .5) Maurizio MULAS <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/03	36
41	2019	292100911	RISCHIO GEOLOGICO <i>semestrale</i>	GEO/03	Giacomo OGGIANO <i>Professore Ordinario</i>	GEO/03	36
42	2019	292100925	RISORSE GENETICHE (modulo di AGROBIODIVERSITA') <i>semestrale</i>	AGR/07	Andrea PORCEDDU <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/07	54
43	2019	292100926	RISORSE IDRICHE (modulo di RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE) <i>semestrale</i>	AGR/08	Simone DI PRIMA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	AGR/08	36
44	2020	292101687	SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO <i>semestrale</i>	SPS/10	Antonietta MAZZETTE <i>Professore Ordinario</i>	SPS/10	36
45	2019	292100927	TECNICA VIVAISTICA (modulo di AGROBIODIVERSITA') <i>semestrale</i>	AGR/03	Giovanni NIEDDU <i>Professore Ordinario</i>	AGR/03	18
46	2020	292101688	TECNICHE DI LABORATORIO NELL'EMERGENZA <i>semestrale</i>	BIO/10	Marilena FORMATO <i>Professore Associato confermato</i>	BIO/10	36
47	2020	292101689	TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA <i>semestrale</i>	ICAR/06	Elena CARTA		36
48	2019	292100928	TUTELA DEI BENI ARCHEOLOGICI <i>semestrale</i>	L-ANT/10	Michele GUIRGUIS <i>Professore</i>	L-OR/06	36

**Curriculum: Sicurezza alimentare, ambientale e sanitaria**

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Scienze matematiche di base	INF/01 Informatica	12	6	6 - 6
	↳ SICUREZZA INFORMATICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	MAT/05 Analisi matematica			
	↳ METODI MATEMATICI PER LA STATISTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
Scienze fisiche chimiche di base	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica	6	6	6 - 6
	↳ CHIMICA APPLICATA (2 anno) - 6 CFU - obbl			
Scienze statistiche ed economiche di base	SECS-P/01 Economia politica	6	6	6 - 6
	↳ ECONOMIA E MERCATI INTERNAZIONALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
Discipline giuridiche di base	IUS/01 Diritto privato	18	12	12 - 12
	↳ ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	IUS/08 Diritto costituzionale			
	↳ DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	IUS/13 Diritto internazionale			
	↳ DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			

Scienze storiche, antropologiche, psicologiche e sociali di base	M-STO/04 Storia contemporanea ↳ <i>IL MONDO CONTEMPORANEO DAL 1945 AD OGGI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 36 (minimo da D.M. 30)				
Totale attività di Base			36	36 - 36

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline giuridiche applicate		0	0	0 - 12
Scienze geo-politiche-economiche e territoriali	M-GGR/02 Geografia economico-politica ↳ <i>GEOPOLITICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio ↳ <i>SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>	12	12	12 - 18
Scienze topografiche, astronomiche e della navigazione	ICAR/06 Topografia e cartografia ↳ <i>TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>	6	6	6 - 6
Scienze politologiche e strategiche	SPS/04 Scienza politica ↳ <i>POLITICA COMPARATA (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>	6	6	6 - 12
Scienze economiche, dell'organizzazione e della gestione aziendale	SECS-P/06 Economia applicata ↳ <i>PROGETTAZIONE COOPERAZIONE E SVILUPPO (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>	6	6	6 - 6
Scienze fisiche e naturali applicate	BIO/10 Biochimica ↳ <i>TECNICHE DI LABORATORIO NELL'EMERGENZA (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>	18	12	6 - 18

	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ↳ <i>FISICA APPLICATA (2 anno) - 6 CFU - obbl</i> GEO/03 Geologia strutturale ↳ <i>RISCHIO GEOLOGICO (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
Scienze sociologiche, psicologiche e della comunicazione		0	0	0 - 6
Attività motorie e sportive		0	-	0 - 6
Scienze dell'ingegneria civile e dell'architettura		0	-	0 - 6
Medicina legale e sanità pubblica	MED/42 Igiene generale e applicata ↳ <i>IGIENE E SANITÀ PUBBLICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 (minimo da D.M. 45)				
Totale attività caratterizzanti			48	48 - 96

Attività formative affini o integrative		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		42	24 - 42
A11	AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee ↳ <i>GESTIONE DEGLI ECOSISTEMI AGRARI (3 anno) - 6 CFU</i> AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree ↳ <i>RESILIENZA DEI SISTEMI AGROFORESTALI (3 anno) - 6 CFU - obbl</i> ↳ <i>VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI (3 anno) - 6 CFU - obbl</i> AGR/11 - Entomologia generale e applicata ↳ <i>ENTOMOLOGIA (3 anno) - 3 CFU</i>	24 - 24	18 - 24

	 <i>PROTEZIONE DELLE COLTURE ALIMENTARI (3 anno) - 4 CFU</i>		
	AGR/15 - Scienze e tecnologie alimentari		
	 <i>QUALITA' DEGLI ALIMENTI (3 anno) - 4 CFU</i>		
	BIO/03 - Botanica ambientale e applicata		
	 <i>BIOLOGIA VEGETALE (3 anno) - 3 CFU</i>		
	AGR/12 - Patologia vegetale		
	 <i>EPIDEMIOLOGIA E AGROTERRORISMO (3 anno) - 4 CFU</i>		
A12	MED/07 - Microbiologia e microbiologia clinica  <i>MICROBIOLOGIA (2 anno) - 6 CFU - obbl</i> MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche  <i>FONDAMENTI DI PRIMO SOCCORSO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> VET/05 - Malattie infettive degli animali domestici  <i>MALATTIE INFETTIVE (3 anno) - 3 CFU - obbl</i> VET/06 - Parassitologia e malattie parassitarie degli animali  <i>MALATTIE PARASSITARIE (3 anno) - 3 CFU - obbl</i>	18 - 18	0 - 18
A13		-	0 - 6
Totale attività Affini		42	24 - 42

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3 - 3
	Per la conoscenza di almeno una lingua	12	12 -

	straniera		12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		15	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 15
	Abilità informatiche e telematiche	-	0 - 15
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 21
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 15
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		21	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		6	6 - 21
Totale Altre Attività		54	54 - 114

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti nel curriculum *Sicurezza alimentare, ambientale e sanitaria*:

180

162 - 288

Curriculum: Diritti umani e supporto alla pace

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Scienze matematiche di base	INF/01 Informatica			
	↳ <i>SICUREZZA INFORMATICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	MAT/05 Analisi matematica	12	6	6 - 6
	↳ <i>METODI MATEMATICI PER LA STATISTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
Scienze fisiche chimiche di base	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica	6	6	6 - 6
	↳ <i>CHIMICA APPLICATA (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
Scienze statistiche ed economiche di base	SECS-P/01 Economia politica	6	6	6 - 6
	↳ <i>ECONOMIA E MERCATI INTERNAZIONALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			

Discipline giuridiche di base	IUS/01 Diritto privato ↳ <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	18	12	12 - 12
	IUS/08 Diritto costituzionale ↳ <i>DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	IUS/13 Diritto internazionale ↳ <i>DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
Scienze storiche, antropologiche, psicologiche e sociali di base	M-STO/04 Storia contemporanea ↳ <i>IL MONDO CONTEMPORANEO DAL 1945 AD OGGI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 36 (minimo da D.M. 30)				
Totale attività di Base			36	36 - 36

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline giuridiche applicate	IUS/06 Diritto della navigazione ↳ <i>DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>	12	12	0 - 12
	IUS/17 Diritto penale ↳ <i>DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
Scienze geo-politiche-economiche e territoriali	SECS-S/04 Demografia ↳ <i>DEMOGRAFIA INTERNAZIONALE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>	12	12	12 - 18
	M-GGR/02 Geografia economico-politica			

	↳ GEOPOLITICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
Scienze topografiche, astronomiche e della navigazione	ICAR/06 Topografia e cartografia ↳ TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA (2 anno) - 6 CFU - obbl	6	6	6 - 6
Scienze politologiche e strategiche	SPS/04 Scienza politica ↳ POLITICA COMPARATA E ANALISI DEI CONFLITTI (2 anno) - 6 CFU - obbl ↳ SCIENZA POLITICA GENERALE (2 anno) - 6 CFU - obbl	12	9	6 - 12
Scienze economiche, dell'organizzazione e della gestione aziendale	SECS-P/06 Economia applicata ↳ PROGETTAZIONE COOPERAZIONE E SVILUPPO (3 anno) - 6 CFU - obbl	6	6	6 - 6
Scienze fisiche e naturali applicate	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ↳ FISICA APPLICATA (2 anno) - 6 CFU - obbl	6	6	6 - 18
Scienze sociologiche, psicologiche e della comunicazione	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi ↳ COMUNICAZIONE D'EMERGENZA (2 anno) - 6 CFU - obbl	6	3	0 - 6
Attività motorie e sportive		0	-	0 - 6
Scienze dell'ingegneria civile e dell'architettura		0	0	0 - 6
Medicina legale e sanità pubblica	MED/42 Igiene generale e applicata ↳ IGIENE E SANITÀ PUBBLICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl	6	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 (minimo da D.M. 45)				
Totale attività caratterizzanti			60	48 - 96

Attività formative affini o integrative		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		30	24 - 42
A11	AGR/08 - Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali  <i>RISORSE IDRICHE (3 anno) - 6 CFU</i>	18 - 18	18 - 24
	AGR/01 - Economia ed estimo rurale  <i>ECONOMIA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE (3 anno) - 6 CFU</i>		
	AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree  <i>TECNICA VIVAISTICA (3 anno) - 3 CFU</i>		
	AGR/07 - Genetica agraria  <i>RISORSE GENETICHE (3 anno) - 6 CFU</i>		
	AGR/09 - Meccanica agraria  <i>ENERGIE RINNOVABILI (3 anno) - 3 CFU</i>		
	AGR/16 - Microbiologia agraria  <i>QUALITA' DEGLI ALIMENTI (3 anno) - 6 CFU</i>		
	AGR/19 - Zootecnia speciale  <i>PRODUZIONI ZOOTECHNICHE (3 anno) - 3 CFU</i>		
	BIO/03 - Botanica ambientale e applicata  <i>BIODIVERSITA' (3 anno) - 3 CFU</i>		
A12	MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche  <i>FONDAMENTI DI PRIMO SOCCORSO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6 - 6	0 - 18
A13	L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica <i>ARCHEOLOGIA E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE IN AMBITO</i>	6 - 6	0 - 6



MEDITERRANEO E NEL VICINO ORIENTE (3 anno) - 6 CFU - obbl

Totale attività Affini

30

24 -
42

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3 - 3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	12	12 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		15	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 15
	Abilità informatiche e telematiche	-	0 - 15
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 21
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 15
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		21	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		6	6 - 21
Totale Altre Attività		54	54 - 114

CFU totali per il conseguimento del titolo**180****CFU totali inseriti nel curriculum *Diritti umani e supporto alla pace*:**

180

162 - 288



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base R^aD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze matematiche di base	INF/01 Informatica			
	MAT/05 Analisi matematica	6	6	-
Scienze fisiche chimiche di base	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica			
	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali	6	6	-
Scienze statistiche ed economiche di base	SECS-P/01 Economia politica			
	SECS-P/07 Economia aziendale	6	6	-
Discipline giuridiche di base	IUS/01 Diritto privato			
	IUS/08 Diritto costituzionale			
	IUS/10 Diritto amministrativo			
	IUS/13 Diritto internazionale	12	12	-
	IUS/20 Filosofia del diritto			
Scienze storiche, antropologiche, psicologiche e sociali di base	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche			
	M-STO/04 Storia contemporanea	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		36		



Attività caratterizzanti

R^{ad}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline giuridiche applicate	IUS/04 Diritto commerciale			
	IUS/06 Diritto della navigazione			
	IUS/16 Diritto processuale penale			
	IUS/17 Diritto penale	0	12	-
	IUS/21 Diritto pubblico comparato			
Scienze geo-politiche-economiche e territoriali	M-GGR/02 Geografia economico-politica			
	SECS-P/02 Politica economica			
	SECS-S/04 Demografia			
	SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	12	18	-
Scienze topografiche, astronomiche e della navigazione	ICAR/06 Topografia e cartografia	6	6	-
Scienze politologiche e strategiche	SPS/04 Scienza politica	6	12	-
Scienze economiche, dell'organizzazione e della gestione aziendale	SECS-P/06 Economia applicata			
	SECS-P/13 Scienze merceologiche	6	6	-
Scienze fisiche e naturali applicate	BIO/10 Biochimica			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	GEO/03 Geologia strutturale	6	18	-
	GEO/07 Petrologia e petrografia			
Scienze sociologiche, psicologiche e della	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e	0	6	

comunicazione	comunicativi			-
Attività motorie e sportive	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie	0	6	-
Scienze dell'ingegneria civile e dell'architettura	GEO/05 Geologia applicata	0	6	-
Medicina legale e sanità pubblica	MED/42 Igiene generale e applicata	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		48		
Totale Attività Caratterizzanti		48 - 96		



ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		24	42
A11	AGR/01 - Economia ed estimo rurale		
	AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee		
	AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree		
	AGR/07 - Genetica agraria		
	AGR/08 - Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali		
	AGR/09 - Meccanica agraria		
	AGR/11 - Entomologia generale e applicata		
	AGR/12 - Patologia vegetale	18	24
	AGR/13 - Chimica agraria		
	AGR/14 - Pedologia		
	AGR/15 - Scienze e tecnologie alimentari		
	AGR/16 - Microbiologia agraria		
	AGR/19 - Zootecnia speciale		
	BIO/03 - Botanica ambientale e applicata		
	BIO/07 - Ecologia		
A12	MED/07 - Microbiologia e microbiologia clinica	0	18
	MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche		
	VET/04 - Ispezione degli alimenti di origine animale		
	VET/05 - Malattie infettive degli animali domestici		

A13	L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica	0	6
------------	---	---	---

Totale Attività Affini 24 - 42

▶ Altre attività R^aD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	12	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		15	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	15
	Abilità informatiche e telematiche	0	15
	Tirocini formativi e di orientamento	6	21
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	15
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		21	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		6	21
Totale Altre Attività		54 - 114	

▶ Riepilogo CFU R^aD



Comunicazioni dell'ateneo al CUN



“In merito a quanto riportato nel parere del CUN sul corso di laurea in “Sicurezza e cooperazione internazionale”, formulato nell’ Adunanza del 15-03-2017 avente come oggetto il Regolamento didattico di Ateneo dell’Università degli Studi di Sassari, e in particolare, laddove si sottolinea che: “Trattandosi di un corso di studio nella classe L/DS, si chiede di erogarlo in modalità convenzionale (che può prevedere fino a un 10% di attività in teledidattica) o, in alternativa, di chiarire bene nella descrizione del percorso formativo quale parte del corso sarà offerta a distanza e, nelle comunicazioni al CUN, quali sono le motivazioni che spingono a offrire questo corso, rivolto a studenti civili, in modalità mista.”, si sottolinea che il corso di laurea in oggetto si rivolge, oltre che a studenti provenienti dalle scuole superiori, anche a chi presti servizio o abbia prestato servizio volontario nelle Forze Armate e che desideri approfondire, nel quadro delle tematiche specifiche della classe L-DS, le competenze interdisciplinari necessarie per svolgere funzioni nel contesto di sistemi organizzativi-funzionali di carattere civile, come quelli tipici dei progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo, di operazioni di supporto alla pace e interventi di tutela delle popolazioni colpite da calamità. Inoltre, i percorsi formativi progettati possono essere di interesse per il personale operante presso la PP.AA., che desideri acquisire una specializzazione nel settore della protezione civile.

In effetti, i dati in nostro possesso dimostrano che soltanto un terzo degli immatricolati al primo anno è costituito da neo-diplomati, mentre i restanti iscritti appartengono a fasce di età comprese tra i 25 e i 50 anni e risultano generalmente impegnati in attività lavorative di tipo civile (amministrazioni locali, protezione civile, terzo settore) e, in misura residuale, militare (Esercito, Marina Militare, Carabinieri, Guardia di Finanza).

Premesso che la frequenza alle lezioni e alle esercitazioni non è obbligatoria, per venire incontro alle esigenze lavorative della maggior parte degli iscritti e al fine di ridurre al minimo gli abbandoni, è al vaglio del Consiglio di Corso di Studio l’ipotesi di attivare in via sperimentale, accanto alla modalità convenzionale, anche una forma di erogazione delle sole lezioni teoriche e seminariali in modalità “e-learning” su piattaforma Moodle. Fermo restando l’obbligo di svolgere tutte le attività pratiche (laboratorio, esercitazioni, tirocinio) esclusivamente in presenza, appare di estrema importanza consentire l’erogazione delle residue attività formative anche in modalità telematica.

Tale possibilità, nel garantire la qualità della didattica per quanto concerne tutte le attività pratiche, eventualmente organizzate in sessioni ad hoc, permetterebbe anche al personale civile e militare della pubblica amministrazione impegnato in attività professionali di missione o di esercitazione durante l’orario di lezione, di seguire proficuamente le lezioni teoriche e seminariali a distanza, al di fuori degli orari di attività professionale, potendo comunque interagire con il docente o con i tutor in modalità telematica. L’accesso alla piattaforma Moodle sarà limitato mediante password a coloro che presentino richiesta motivata.

La classe L-LM/DS - Scienze della difesa e della sicurezza è stata specificamente concepita per favorire l’acquisizione di un titolo di studio universitario da parte del personale militare, mettendo a frutto conoscenze e competenze acquisite nel corso di queste esperienze al fine di una loro valorizzazione in attività professionali, anche di carattere civile. Appare, pertanto, non perfettamente congruente con tale intendimento il porre dei vincoli alla modalità di erogazione dell’offerta didattica che possano ostacolare l’apprendimento da parte dei principali fruitori della classe di laurea, i quali, per la particolare tipologia di impegno professionale, non avrebbero la possibilità di seguire le lezioni, ove queste siano erogate esclusivamente in modalità frontale. Per lo stesso motivo, anche gli iscritti impegnati in attività lavorative di ambito civile, potranno usufruire di modalità didattiche sperimentali alternative volte ad accompagnare gli studenti durante tutto il percorso formativo e riducendo al minimo gli abbandoni.”



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

RaD



Note relative alle attività di base

RaD



Note relative alle altre attività

RaD



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

RaD



Note relative alle attività caratterizzanti

RaD